

la "tipografia" digitale
news.europa

solo a gennaio €79,00+iva
5000 volantini formato A5
stampa in b/n solo fronte su carta colorata da 80 gr.
stampa & piccolo formato digitale & grande formato

Via Parma, 83/85 - La Spezia
Tel. 0187-525756

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della Spezia & PROVINCIA

Venerdì, 5 gennaio 2007
Anno 2 N.44 - Euro-0,50

la "tipografia" digitale
news.europa

solo a gennaio €19,50+iva
al mq banner monofacciale opaco da 450 g/m²
stampa a solvente durata 3 anni risoluzione 360x720 dpi
stampa & piccolo formato digitale & grande formato

Via Parma, 83/85 - La Spezia
Tel. 0187-525756

IC

Mettiamo da parte la paura di volare

Una volta il semaforo che sta al Canaletto su via Carducci fece una stranezza. Tutte le sue luci, a un tratto, si tinsero di blu, e la gente non sapeva più come regolarsi.

- Attraversiamo o non attraversiamo? Stiamo o non stiamo?

Da tutti i suoi occhi, in tutte le direzioni, il semaforo diffondeva l'insolito segnale blu, di un blu che così blu il cielo di Spezia non era stato mai.

In attesa di capirci qualcosa gli automobilisti strepitavano e strombettavano, i motociclisti facevano ruggire lo scappamento e i pedoni più grassi gridavano.

- Lei non sa chi sono io!

Gli spiritosi lanciavano frizzi:

- Il verde se lo sarà mangiato il commendatore per farci una villetta in campagna.

- Il rosso lo hanno adoperato per tingere i pesci della vasca.

- Col giallo sapete che ci fanno? Allungano l'olio di oliva.

Finalmente arrivò un vigile urbano e si mise lui in mezzo all'incrocio a districare il traffico. Un altro vigile cercò la cassetta dei comandi per riparare il guasto, e tolse la corrente.

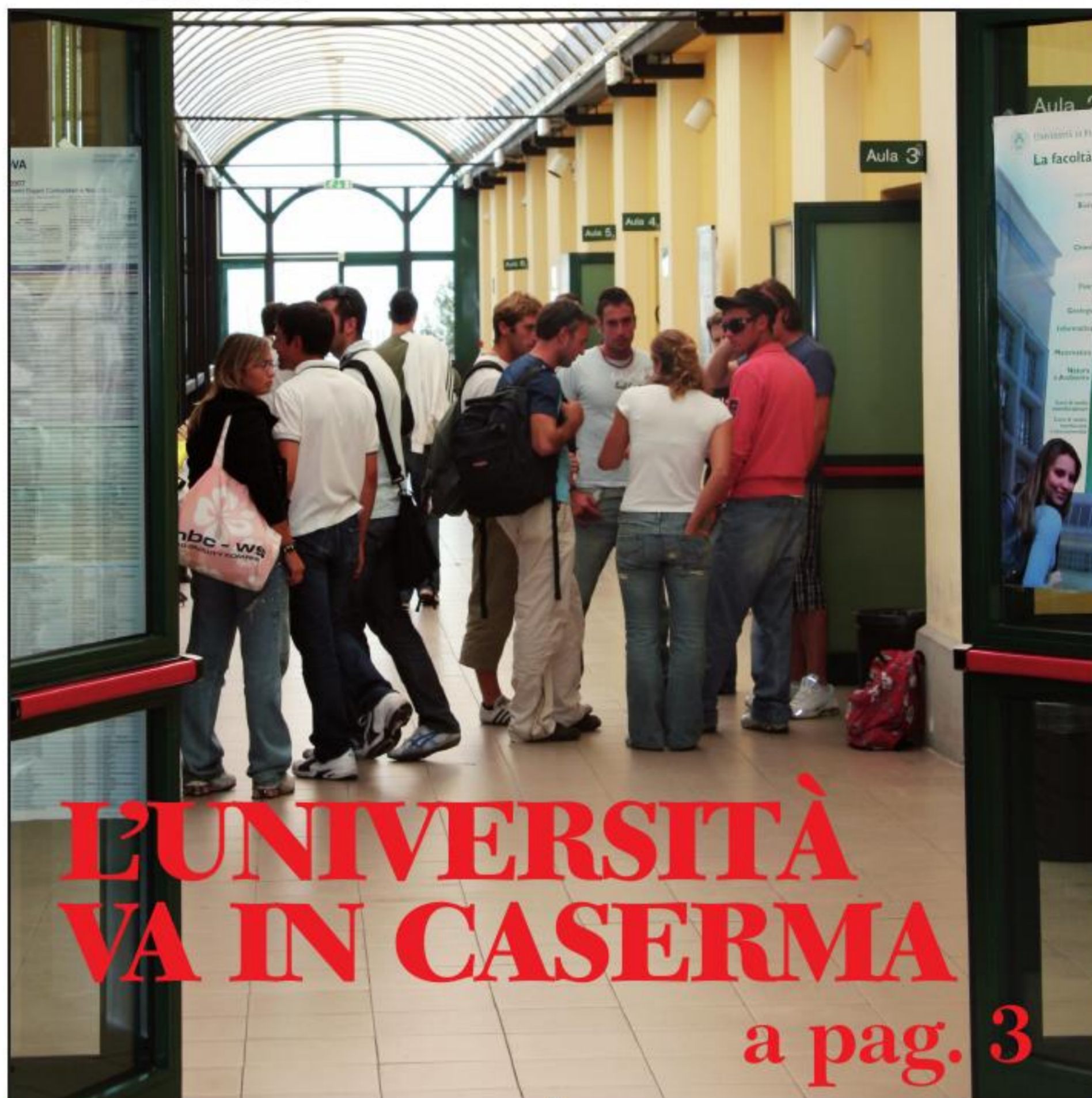
Prima di spegnersi il semaforo blu fece in tempo a pensare:

"Poveretti! Io avevo dato il segnale di 'via libera' per il cielo. Se mi avessero capito, ora tutti saprebbero volare. Ma forse gli è mancato il coraggio".

Questo vuole essere l'augurio della Gazzetta della Spezia & provincia a tutti i suoi lettori: facendoci aiutare dalla fantasia e dal coraggio, cerchiamo, ognuno di noi, di avere la forza per guardare in alto, per vedere i "semafori blu" anche quando tutti gli altri vedono solo un segnale rosso o giallo e di prenderci la via "verso il cielo", verso la felicità, verso la pace e lo stare bene.

Troppe volte, quest'anno, nella nostra comunità, ma a volte anche nelle nostre famiglie, gli eventi o le persone ci hanno fermato con un "rosso" ingiusto o ci hanno dato il "verde" quando invece era il caso di bloccarci. Come proposito per il prossimo anno vi regaliamo l'esortazione dello scrittore: "Via libera verso il cielo della felicità e della pace". Con coraggio, con tenacia, e anche con un pizzico di follia!

Gianni Rodari, l'autore della favola che scrive ai bambini, ma che vogliamo girare a tutti quegli adulti che si sono dimenticati la propria parte di fanciulli, ci perdonerà se abbiamo modificato la sua Milano con Spezia e la piazza del Duomo con via Carducci: come pure ci perdonerà il comandante dei vigili per questo nostro invito poco consono al codice stradale. Ma, si sa, la fantasia e il coraggio sono più forti anche dei codici. Un sereno 2007 a tutti.



L'UNIVERSITÀ VA IN CASERMA

a pag. 3



Scorribande di pirati nel golfo

7

2006 anno magico per il tifo spezzino



12

WWW.speziacasa.com

Il primo portale dedicato unicamente al **mercato immobiliare di La Spezia e Provincia**

veloce come un click semplice come una telefonata

OLTRE 3000 IMMOBILI



Numero verde disponibile sul sito

zancolli è : QUALITÀ

OMOLOGAZIONE EUROPEA **E7** ECE 109 R 000210

zancolli

S. p. A.

ASSISTENZA DISTRIBUZIONE RICOSTRUZIONE PNEUMATICI

SEDE E AMMINISTRAZIONE: Località Prelli, 52 19037 S. Stefano Magra (SP) Telefono 0187.630210	CENTRO ASSISTENZA: Località Prelli, 56 19037 S. Stefano Magra (SP) Telefono 0187.630211	CENTRO ASSISTENZA: Via Cappelletto, 18 19124 La Spezia Telefono 0187.503530	STABILIMENTO RICOSTRUZIONE: Località Prelli 19037 S. Stefano Magra (SP)
--	---	---	--

Fax 0187 633372 - E-mail: info@zancolli.it

1947-2007

60

il sabato
nel villaggio**Ma ora basta
con i giri
di danza**

L'anno è finito con i bòtti: quelli reali, che nella notte di San Silvestro hanno salutato il 2007, e quelli metaforici, che nel mese di dicembre hanno annunciato il cambio della guardia in due importanti istituzioni: al comando in capo del dipartimento M.M. dell'alto Tirreno, e all'Asl 5. Nel primo l'ammiraglio di squadra Giuseppe Lertora, spezzino, promosso al vertice della flotta, ha ceduto il comando al pari grado Franco Paoli; nel secondo Gianfranco Conzi è stato nominato direttore generale al posto di Roberto Malucelli, e come primo atto ha designato Claudio Sacchi direttore amministrativo in sostituzione di Maria Luisa Velardi che ha seguito Malucelli all'Asur delle Marche. Un vorticoso giro di incarichi che capita in un momento estremamente delicato per la vita della città e della provincia; perché sul fronte militare è in corso un arduo confronto sulle aree da "civilizzare", e perché sul fronte sanitario è tutta da giocare la partita sul nuovo ospedale della Spezia. Crediamo però che a questo punto la città e la provincia non possano esimersi da fare sentire la loro voce dicendo "basta!". Un "basta" bello, forte e chiaro. Basta perché negli ultimi anni abbiamo assistito impotenti a un andirivieni di ammiragli e di direttori generali tale da fare invidia a un hotel a 5 stelle delle Maldive, dove i clienti arrivano, si danno un'occhiata attorno, e se ne vanno felici e contenti. Quanti ammiragli sono passati ultimamente negli uffici del comando in capo? E quanti top managers hanno soggiornato nei piani nobili dell'Asl? Com'è possibile impostare programmi seri e a lungo respiro se non si sa mai quanto il "gran capo" resterà ospite del golfo? Qui si tratta di capire e di fare capire Urbi et orbi che La Spezia e gli spezzini meritano rispetto. Anzi, che lo pretendono, perché questa non deve essere considerata una stazione di transito per chi deve fare carriera, né un centro vacanze per chi conta le ore che lo separano dalla pensione. Questa città - lo si capisca, finalmente - ha bisogno di certezze, non di giri di danza. (G.R.)

IG

al lavoro decine di volontari provenienti da tutta Italia

All'isola Palmaria si studiano le abitudini degli uccelli migratori

di Francesca D'Anna

I cambiamenti climatici e il surriscaldamento del pianeta hanno causato un forte impatto su centinaia di specie di piante e di animali in tutto il mondo. La rivista "Science" ha dichiarato che alcuni animali hanno cambiato habitat e anche abitudini. Secondo la prestigiosa testata in alcune specie si è vista una modificazione genetica spontanea che ne garantisce la sopravvivenza. Secondo l'università di Alberta, in Canada, gli scoiattoli rossi si riproducono prima visto che gli abeti mettono le pigne anticipatamente. L'osservazione scientifica di questi cambiamenti, anche sugli uccelli, permette di misurare tutti i mutamenti che stanno avvenendo sul pianeta. Anche nella nostra provincia ci sono postazioni che studiano le abitudini migratorie dei volatili, il centro più grande è la stazione di inanellamento della Palmaria dove, in primavera, lavorano decine di volontari provenienti da

colamente indicata allo studio degli uccelli. È un cosiddetto "collo di bottiglia" in cui convergono flussi di migratori diversi: quelli che seguono la costa italiana, quelli che fanno il ponte Sardegna-Corsica-Italia e un gruppo che compie una migrazione più ad arco: segue la Spagna, prosegue per la Francia e arriva in Italia. Convergono così tutti nella nostra zona. Con l'università di Milano abbiamo analizzato i dati di inanellamento raccolti nell'ambito del progetto "Piccole isole", di cui fa parte anche la Palmaria. Il progetto prevede lo studio delle rotte preuziali dei volatili (da sud a nord). In questo caso si è notato un anticipo nello spostamento da parte degli esemplari maschi, che sono quelli che vanno ad accaparrarsi i quartieri di nidificazione. In qualche maniera ci hanno avvisato di questo cambiamento. È un anticipo brevissimo,

animali selvatici. L'attenzione è alta sugli animali negli allevamenti ma per ciò che concerne quelli che vivono liberi non avviene la stessa cosa.

La Liguria non è considerata regione a rischio e come tale non è soggetta ad accertamenti. È successo, però, che in altre zone considerate non a rischio si siano riscontrati dei casi. Se una zona non è considerata pericolosa, l'ente nazionale preposto ai controlli non interviene. Ma ci sono state regioni che hanno ritenuto

giusto assumersi l'onere dei controlli senza nessun contributo esterno".

Ci sono degli uccelli catturati di cui gli spezzini non sospetterebbero neanche l'esistenza?

"Il 98% degli uccelli che vengono studiati in Palmaria sono sconosciuti alla maggior parte delle persone. La gente conosce solo i volatili particolarmente colorati. Al di là della loro bellezza, gli uccelli sono indicatori delle condizioni ambientali.

Se ci fossero delle stazioni di monitoraggio permanenti ci si potrebbe rendere conto di mutamenti ambientali avvenuti prima ancora che gli strumenti più sofisticati potessero misurarli".

Cosa si può fare per salvaguardare questi delicati animali?

"Sarebbe necessario che la popolazione la riconoscesse come priorità. A quel punto se ponessero delle richieste forti ai politici, ne sono certo, la problematica verrebbe presa in considerazione. Si sa che gli amministratori si muovono quando la gente pone delle richieste. Anche la stampa dovrebbe darci una mano, lei lo sta facendo, ma ci vorrebbe un'attenzione costante da parte dei mezzi di comunicazione".

tutta Italia.

Abbiamo incontrato **Stefano Macchio**, spezzino, consulente biologo della Provincia e collaboratore all'Istituto fauna selvatica di Bologna, l'ente nazionale che si occupa degli studi sugli animali che vivono allo stato brado nel nostro paese.

Gli abbiamo chiesto come funziona la stazione che dal 1990 è attiva in Palmaria e se sono stati rilevati dati significativi che possano confermare la teoria americana.

"La tecnica è molto semplice e antica: vengono poste delle 'reti nebbia' che catturano, senza nessun rischio, i piccoli uccelli che vengono marcati e successivamente rilasciati. Così si scoprono le rotte e i tempi impiegati a percorrerle. Le attività di inanellamento durano un mese dal 15 aprile al 15 maggio vi partecipano vari paesi del mediterraneo oltre all'Italia: la Spagna con le sue isole, Malta, le isole dell'Adriatico e anche Israele. Ci sono, però, anche stazioni costiere. La nostra zona, per la sua posizione geografica, è parti-

colamente indicata allo studio degli uccelli. È un cosiddetto "collo di bottiglia" in cui convergono flussi di migratori diversi: quelli che seguono la costa italiana, quelli che fanno il ponte Sardegna-Corsica-Italia e un gruppo che compie una migrazione più ad arco: segue la Spagna, prosegue per la Francia e arriva in Italia. Convergono così tutti nella nostra zona. Con l'università di Milano abbiamo analizzato i dati di inanellamento raccolti nell'ambito del progetto "Piccole isole", di cui fa parte anche la Palmaria. Il progetto prevede lo studio delle rotte preuziali dei volatili (da sud a nord). In questo caso si è notato un anticipo nello spostamento da parte degli esemplari maschi, che sono quelli che vanno ad accaparrarsi i quartieri di nidificazione. In qualche maniera ci hanno avvisato di questo cambiamento. È un anticipo brevissimo,

ma statisticamente significativo. Anche la presenza o assenza di determinate specie ci indica i cambiamenti climatici".

Con i cambiamenti climatici potrebbero presentarsi rischi correlati a parassiti, portati dagli uccelli dal sud del mondo, che in altre condizioni morirebbero? "Il rischio c'è sempre stato, ma è ovvio che se trovassero condizioni ideali sopravviverebbero. L'abbiamo visto con la zanzara tigre che, in un primo momento, trovava la morte ma che oggi vive benissimo anche alle nostre latitudini. In ogni caso le possibilità di contagio tra animale e uomo sono scarsissime.

Sicuramente gli uccelli possono servire per monitorare questi aspetti. Gli anatidi poi sono utilissimi per il controllo di patologie serie come l'aviazione. Ne scaturisce la necessità di eseguire monitoraggi su diverse specie. Nella provincia della Spezia, così come nel resto della Liguria mancano i controlli periodici sugli



IG

alla scoperta della città

La Cittadella, quartiere medievale

VIA DELLA CITTADILLA - È la strada che conduce da via Sapri a via Sant'Antonio. In questo luogo già nelle mura trecentesche si apriva la porta detta appunto della Cittadella (o anche del Carmine). È probabile pertanto che pure prima della costruzione del castello di San Giorgio (perciò in epoca antecedente al 1262 anno in cui Nicolò Fieschi fece costruire il maniero) si trovasse nella zona qualche elemento difensivo che potesse giustificare l'attribuzione del termine "cittadella"



alla località. Si tratta dunque di uno dei quartieri più significativi della Spezia medievale, situato fra due importanti corsi d'acqua, il fosso della Sprugola, che lambiva le mura (all'incirca dov'è oggi via Colombo) e il canale dei Molini, che dopo avere sottopassato il palazzo dei Biassa mutando nome in canale di Piazza, giunto fra porta del Carmine e Porta della Marina piegava a destra andando ad immettersi nel fosso della Sprugola. La Cittadella era quindi circondata dall'acqua.

IG

bilancio dell'Istituzione servizi culturali

Cala ancora l'apporto comunale

È sempre più autonoma la gestione economica dell'Istituzione per i servizi culturali del Comune della Spezia. Il dato è rilevante. Mentre nel 2000 il Comune copriva ben il 90 per cento delle spese, oggi tale apporto è sceso a circa il 40 per cento. I numeri emergono dal bilancio provvisorio dell'esercizio finanziario 2006 recentemente approvato dal Consiglio di amministrazione dell'ente. La gestione, complessivamente, si è conclusa con un giro d'affari di circa 2.300.000 euro. Le entrate derivanti dal contributo del



Comune della Spezia sono state pari a 850.000 euro, le sponsorizzazioni sono state circa 800.000 euro, le entrate proprie e i contributi ministeriali, regionali, provinciali e le partite di giro circa 700.000 euro. Come dicevamo nel 2000 il Comune copriva circa il 90% delle spese, mentre oggi copre meno del 40%. Ciò è dovuto - spiega il presidente Marco Ferrari (nella foto) - alle innovazioni manageriali, a un rinnovamento del rapporto tra enti pubblici e, soprattutto, al contributo offerto da tanti privati.

i n c h i e s t a

IG L'assessore Manfredini spiega le strategie per il rilancio

Alla ricerca dell'appeal L'università va in città

di Filippo Lubrano

Alla ricerca della ricerca applicata. Tutti gli sforzi comunali incentrati sull'Università spezzina hanno per denominatore comune la necessità di instaurare un dialogo più proficuo - ma anche, semplicemente, più frequente - tra Università e aziende operanti nel territorio.

L'assessore Paolo Manfredini (nella foto) ha una ricetta semplice, con soli tre ingredienti, ma da miscelare con arguzia. "Bisogna integrare polo e città, e abbiamo intenzione di farlo attraverso tre canali principali", premette. Per poi spiegare: "Il primo punto è l'interazione con le realtà produttive: bisogna costruire un sistema solido di ricerca applicata nelle aziende del nostro territorio. Il capitale umano cresce solo con l'innovazione, che deve però uscire dalle università" è il primo nodo cardine. Copiare dagli americani, insomma, dove si può e fin dove conviene.



"Ma anche il rapporto con le scuole superiori si deve infittire: la nostra società ha bisogno anche di tecnici, e dobbiamo quindi riaprire il discorso avviato da Berlinguer sulla formazione tecnica superiore", e qui l'assessore si lascia prendere dall'entusiasmo, raccontandoci in dettaglio la teoria dei segmenti formativi: in sostanza, un percorso fatto di gradini piccoli ma numerosi che

conduce dall'atrio delle scuole superiori dritti dritti in azienda. Su questo fronte, l'iniziativa Open Day, spinta moltissimo sulle cronache locali, manda già un segnale preciso della volontà di investire forte sul brand del Polo, per dotarlo di maggiore appeal rispetto a quello di cui gode attualmente. Il terzo punto, non certo per importanza, riguarda il rapporto più in generale con la città: "Il cittadino comune non si è ancora accorto dell'università - ammette -. C'è poca osmosi tra università e città. Ecco perché stiamo cercando di individuare delle aree (Marileva, o comunque

altre della Marina militare - N.d.R.) per portare l'università agli spezzini. Vedere docenti e studenti che entrano ed escono da un edificio situato in posizione centrale non può che fare bene a questa città", chiosa fantasticando su un futuro che ci auguriamo

prossimo. La scommessa vera, però, è adeguare il sistema universitario spezzino all'idea di "Polo di Eccellenza": "Abbiamo una strategia di medio periodo che speriamo ci sia concesso di attuare (il riferimento, non troppo velato, è alle ultime disposizioni della Finanziaria, per cui rimandiamo al box qui

sotto a sinistra - N.d.R.) il nodo da sbloccare è quello della residenzialità dei docenti, nell'attesa - questa invece di lunghissimo termine - di dotarsi di un corpo docente proprio". La leva per la qualità, dunque, passa logicamente per chi deve poi materialmente fare formazione. Altrimenti il pacchetto infiocchettato rimane un suppellettile fine a se stesso, privo di contenuti.

"La strada è quella di valorizzare le competenze specifiche del territorio - sintetizza Manfredini - ora non resta che declinare il problema in sottoproblemi più piccoli". Meccanica, nautica, informatica: nell'attesa che qualcuno studi una soluzione, ognuno studia, oggi, per sé.



Nuovi corsi di laurea? L'ostacolo è l'articolo 71 della Finanziaria



I problemi derivano tutti da quell'articolo 71. Tradotto dal burocrate in cui è scritto l'immenso faldone della Finanziaria 2007, il comma 1 vieta nella sostanza di istituire nuovi corsi di laurea nelle sedi decentrate nel prossimo triennio. Il che esclude anche la possibilità di istituire corsi di laurea specialistica di triennale già avviate. Come dire: potete pure prendervi il portafoglio,

ma guai se lo riempite di banconote. "È un cavillo contro il quale ci stiamo muovendo da tempo - assicura Manfredini - contiamo di riuscire a convincere il ministro della necessità di avere un distretto tecnologico in questa città". Il progetto, difatti, mira a costituire un polo aggregato che sviluppi progetti di ricerca a uso e consumo di tutta la penisola. "Se avessimo pensato di fare un'Università alla Spezia solo per comodità, non avremmo investito tutte queste risorse in questo senso", conferma l'assessore. L'idea di fondo, invece, è quella di costruire un serbatoio da cui l'Italia tutta possa attingere, e a cui l'Italia tutta guardi frequentemente. "Anche per questo non abbiamo scelto di aprire tutte le facoltà: non ci stiamo muovendo a caso, ma per portare a casa un obiettivo. Quello di dicentare un punto di riferimento nazionale per la ricerca applicata". E se il target, adesso, risulta chiaro a tutti, resta solo una cosa da fare: convincere il ministro. (F.L.)

ELETTROSISTEMI di lavoro Giorgio

TECNOLOGIE ECOLOGICHE APPLICATE
CENTRO DEL RISPARMIO ENERGETICO
ENERGIE RINNOVABILI

IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA

TERMICA A PANNELLI CON ACCUMULATORI INCORPORATI O SEPARATI | ELETTRICA DI TIPO FOTOVOLTAICO CONNESSI IN RETE O ISOLATI

SFRUTTA L'ENERGIA SOLARE E LA NUOVA NORMATIVA DI LEGGE
RISPARMIA SULLA BOLLETTA DELLA LUCE SENZA TOCCARE I TUOI SOLDI

NON SOLO ENERGIA

ANTIFURTO IQL | IMPIANTI TV | TRATTAMENTO ACQUA E COMBUSTIBILI

CLIMATIZZAZIONE | RISCALDAMENTO A RAGGI INFRAROSSI

IMPIANTI ELETTRICI | AUTOMAZIONE CANCELLI

Realizzazioni di:
Impianti elettrici civili ed industriali - Impianti citofonici e videofonici
Automazioni cancelli - TV reti nazionali e satellitari - Aspirapolveri centralizzati
Antifurti e Videocontrollo - Rete dati - Manutenzione impianti - Impianti fotovoltaici
Impianti solari di produzione energia termica ed elettrica ad inseguimento solare
Tecnologie ecologiche applicate - Trattamento dell'acqua e dei combustibili
Impianti di climatizzazione

Via Buonviaggio, 281/285 - La Spezia - Tel. 0187.517451 Fax 0187.569217

IG

gita in barca con il grande architetto Gaetano Pesce

Diga-beach il futuro del turismo nel golfo

Curiosità, stupore, interesse, e anche scettica ironia - perché no? - ha suscitato in città e nel golfo l'articolo del nostro Luciano Secchi sui progetti di riutilizzo che potranno riguardare la diga foranea. Comunque si voglia vedere la questione, è un fatto che da tempo enti locali e professionisti di altissimo livello hanno posato lo sguardo su quella barriera di pietre per vedere se è possibi-

le farne un uso diverso: farla diventare cioè la nuova frontiera del turismo balneare nel golfo. Presto su una porzione della scogliera verranno aperti esercizi pubblici, mentre già si sta studiando il modo più adatto per realizzare un nuovo varco proprio al centro della grande barriera. Cresce insomma l'interesse, e dall'interesse nascono nuove idee. Saranno solo sogni?

di Massimo Federici*

Gaetano Pesce vive a New York ed è uno dei nomi più importanti del design internazionale. Figlio di un ufficiale della marina militare caduto durante la seconda guerra mondiale, Gaetano Pesce (nella foto in alto a destra) nacque alla Spezia anche se dopo pochi mesi, proprio in conseguenza della morte del padre, la famiglia dovette trasferirsi altrove. Nella scorsa estate,

invitato dall'amico Marco Ferrari, presidente dell'Istituzione culturale della Spezia, Pesce è tornato per pochi giorni nella sua città natale. Ha apprezzato il nostro Centro di arte moderna e contemporanea, ma soprattutto è rimasto colpito durante una breve gita in barca, da Tramonti e dalla nostra diga foranea. Per l'architetto gli oltre due chilometri e mezzo di diga costituiscono un'opera con

pochi eguali nel mondo e ritiene che intervenendo con un buon progetto e attrezzandola adeguatamente, potrebbe divenire una grande bellissima "spiaggia" per gli spezzini e un motivo di eccezionale attrazione per turisti di ogni parte del mondo. Il designer si è detto disponibile a collaborare all'idea progettuale mettendo a disposizione la sua inesauribile e geniale creatività. Per la città è una grande

opportunità. Pensate: un grande nome conosciuto nel mondo favorirebbe sicuramente anche la possibilità di trovare i finanziamenti necessari a una operazione sicuramente impegnativa sotto questo profilo. Ora questa idea può fare un primo passo avanti grazie allo studio per una "rigenerazione" della diga foranea che la Regione Liguria, l'Autorità portuale e i Comuni del Golfo stanno per commissionare. Lo studio permetterà di comprendere anche quali soluzioni ingegneristiche sono più adatte per intervenire in questa direzione nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio.

A proposito di mare e di acqua, dopo alcuni

mesi Gaetano Pesce mi ha invitato all'inaugurazione della sua ultima mostra che il museo di arte moderna di Valencia ha ospitato per aprire le manifestazioni legate alla Coppa America. La mostra, giocosa e accattivante, si intitola H2O e ovviamente riguarda tutto ciò che secondo l'artista si può fare con l'acqua. Penso che sarebbe magnifico riuscire a portarla l'anno prossimo anche al nostro CAMEC, in onore dell'illustre spezzino.

*Assessore alla pianificazione territoriale del Comune della Spezia

Nella foto accanto il progetto-utopia di Giuliano Locchi delle due isole alla diga



IG

Regione Liguria

Un fondo per investire all'estero

Un fondo di rotazione del valore di un milione di euro per favorire le piccole e medie imprese liguri che intendono realizzare insediamenti commerciali e produttivi sui mercati esteri, incentivi mirati per le imprese che si aggregano per iniziative di natura promozionale come la partecipazione a fiere all'estero e in Italia o la realizzazione di siti internet in lingue estere. Sono queste alcune delle



principali novità del disegno di legge sull'internazionalizzazione delle imprese approvato dalla giunta regionale su proposta dell'assessore all'industria, Renzo Guccinelli (nella foto). "Il disegno di legge - spiega il promotore - si prefigge di mettere a sistema tutti i soggetti che operano nel settore dell'internazionalizzazione valorizzandoli in un quadro organico sotto la regia regionale". La legge infatti definisce le attività di compe-

tenza della Regione, le sinergie con i soggetti pubblici e privati e il coordinamento con le altre programmazioni regionali in materia di cooperazione internazionale, turismo, agricoltura e formazione. Alla legge farà seguito l'adozione da parte della Regione di un programma triennale per l'internazionalizzazione delle imprese che stabilirà gli indirizzi da assumere rispetto agli orientamenti geografici e settoriali e le azioni da intraprendere a sostegno delle micro imprese e del settore dell'artigianato e per attrarre gli investimenti dall'estero.

Lattuazione delle linee di indirizzo verrà definita attraverso piani annuali dove convergeranno tutte le iniziative sui mercati esteri finanziate dalla Regione, comprese quelle previste da apposite convenzioni con l'Istituto del commercio estero.

IG

turismo

Turismo in salute

Continua l'andamento positivo del turismo ligure. Da gennaio a ottobre 2006 il movimento dei turisti negli alberghi è complessivamente cresciuto sul 2005, sia per le presenze, sia per gli arrivi di stranieri e italiani. Gli arrivi, sono aumentati del 3,37%, pari a 2 milioni 834.638 ospiti, di cui 971mila stranieri (+ 7,50%). Gli italiani arrivati sono cresciuti dell'1,34%. Sul fronte delle presenze straniere l'aumento è del 6,86%, contro lo 0,31% degli italiani.

Gli indici e le variazioni più alte di crescita di stranieri vanno a Genova (20,86% di presenze e 12,44 di arrivi), alle Cinque Terre (10,87 di presenze e 11,68 di arrivi) e al Tigullio (11,29 presenze e 10,65 di arrivi). Meno tonici i dati relativi alla Riviera dei Fiori con solo lo 0,78% di crescita.

IG

pillole di economia

Dalla Regione soldi per le aree nautiche

La giunta regionale ha stanziato 262.660 euro per la messa in sicurezza e il miglioramento dei porticcioli di interesse regionale. Per quanto riguarda La Spezia gli interventi riguardano la sistemazione dell'area demaniale del Ruffino per la creazione di un centro attrezzato per la nautica sociale (300.000 euro) e la risistemazione del molo Dondero a Portovenere con pavimentazione in lastricato lapideo (141.596 euro). "Si tratta - spiega l'assessore regionale Luigi Merlo - di interventi in grado di favorire lo sviluppo dell'attività nautica sociale e turistica, contribuendo anche alla valorizzazione di realtà urbane di pregio".

Una libreria in stazione

Mondadori aprirà una libreria all'interno della stazione ferroviaria centrale della Spezia. Sulla base di un accordo con Centostazioni, società formata da Ferrovie dello Stato e dalla privata Archimede I, Mondadori inaugurerà progressivamente nel corso del 2007 i suoi negozi in 14 stazioni italiane; quella della Spezia sarà tra le prime ad aprire.

Prendi il bus col microchip

La Regione, le Province liguri e il Comune di Genova hanno firmato un protocollo finalizzato alla realizzazione di un sistema di bigliettazione elettronica per il trasporto pubblico con una carta a microchip compatibile con la Carta Nazionale dei servizi. Si punta così a realizzare un unico sistema di pagamento utilizzabile dagli utenti nell'intero ambito del trasporto pubblico ligure, sia su ferrovia che su gomma. "Si tratta di un progetto rivoluzionario - ha detto l'assessore regionale Luigi Merlo - che ha l'obiettivo di semplificare e unificare il trasporto pubblico ligure".

Un catasto informatico per le strade

Il progetto di un catasto informatico con tutte le notizie sulle strade liguri provinciali e comunali, in grado di fornire informazioni aggiornate sullo stato delle strutture è stato approvato dalla giunta regionale che ha stanziato 500.000 euro. "È un'iniziativa molto importante - spiega l'assessore alle Infrastrutture della Regione, lo spezzino Luigi Merlo - che dà corso a provvedimenti legislativi attraverso i quali gli enti proprietari delle strade e la Regione potranno avere una conoscenza immediata dello stato dell'arte delle strade liguri".

IG **piccola impresa scettica sul governo: "Cresceranno gli sprechi nella pubblica amministrazione"**

L'artigiano è sfiduciato Dure accuse ai politici

Semplificazione degli adempimenti burocratici, nuovi incentivi alle imprese, liberalizzazione del mercato dell'energia: sono le riforme più attese per il 2007 dai piccoli imprenditori secondo un sondaggio promosso dall'Ufficio studi della Confartigianato spezzina condotto tra l'11 e il 14 dicembre su un campione di 529 imprese con meno di 20 addetti. La liberazione da lacci e laccioli burocratici è al primo posto nelle aspettative delle piccole imprese della nostra provincia, con l'83,4% degli intervistati che la ritengono importante; altrettanto importante risulta poter avere migliori incentivi per la propria attività (72,4% delle risposte) ed energia elettrica e gas più liberi e quindi meno costosi (70,9% delle risposte). Più distanziate, ma giudicate importanti da circa due terzi degli imprenditori, la liberalizzazione dei servizi pubblici locali e la riforma delle pensioni. Tra i cambiamenti meno attesi vi è invece la class action (cioè la possibilità di intentare azioni legali collettive per la tutela di interessi individuali). E proprio quest'ultima riforma è quella meno conosciuta dagli imprenditori sprugolini. A fronte di queste speranze nella "fase due", i piccoli imprenditori si dichiarano poco ottimisti circa gli effetti dei provvedimenti adottati dal governo negli ultimi sei mesi. Infatti, due imprenditori su 3 si dicono convinti che i primi atti dell'esecutivo lasceranno invariati o addirittura faranno aumentare i privilegi di politici e dirigenti pubblici. E il 64,3% pensa che cresceranno o resteranno immutati gli sprechi nella gestione della pubblica amministrazione.



Analogamente il 53,7% degli intervistati ha risposto che non cambierà o addirittura diminuirà l'efficienza della pubblica amministrazione centrale e il 59% pensa che non vi saranno miglioramenti anche per quanto riguarda il funzionamento di Regioni, Province e Comuni.



Nel giudizio delle piccole imprese, le cose non sono andate meglio nemmeno nel corso degli ultimi due anni: l'81,6% degli intervistati ritiene infatti che siano aumentati o rimasti invariati gli sprechi pubblici.

"I risultati del sondaggio - commenta il presidente di Confartigianato Alfredo Toti - dimostrano che la Finanziaria non ha contribuito a rafforzare la fiducia dei piccoli imprenditori. Per agganciare la ripresa c'è bisogno di segnali positivi, di avviare senza esitazioni la stagione delle riforme strutturali indispensabili per liberare il Paese e le imprese da vincoli ed ostacoli che ne frenano

lo sviluppo. Mi riferisco, a esempio, alla liberalizzazione dei mercati dell'energia, alla riforma della pubblica amministrazione, alla semplificazione degli adempimenti burocratici, alla riforma delle professioni, dei servizi pubblici locali". "Dal Governo - aggiunge Toti - attendiamo pertanto segnali e atti concreti che recepiscano le nostre sollecitazioni per iniziare a ridurre la 'tassa da scarsa concorrenza' che pesa su imprese e famiglie per una somma pari a 7,8 miliardi di euro l'anno. Sulla realizzazione di questa fase si fondano le prospettive di rilancio delle nostre aziende". "Abbiamo deciso di iniziare il 2007 somministrando alle imprese questo sondaggio - spiega il direttore generale Giuseppe Menchelli (nella foto a sinistra) - per capire a che punto siamo e dove vogliamo andare. Le imprese della nostra provincia invocano una semplificazione sempre maggiore negli adempimenti burocratici e incentivi che stimolino l'imprenditoria e la crescita del nostro territorio".

Ma l'azienda continua a crescere

È l'artigianato il locomotore dell'economia ligure. Non l'unico, ma sicuramente importante. Lo si rileva dall'indagine trimestrale sulla congiuntura del comparto presentata da Regione, Unioncamere Confartigianato e Cna, dalla quale si evince che la dinamica espansiva dei primi nove mesi del 2006 segue gli andamenti dell'economia nazionale e regionale e in particolare in crescita sono apparsi i settori manifatturiero e delle costruzioni. Le imprese artigiane rappresentano un terzo delle imprese liguri, con una significativa presenza delle donne: su 58.312 artigiani attivi nella regione, 11.542 sono donne e su 36.834 titolari di imprese artigiane 5.286 sono donne, per un totale di 45.884 imprese artigiane. Sia la domanda che il fatturato hanno mantenuto una tendenza positiva nel corso del periodo, pur con un parziale rallentamento del tasso di crescita nel terzo trimestre. Il giudizio complessivo sullo stato di salute del comparto è favorevole e anche le recenti evoluzioni possono essere interpretate nella direzione di un ulteriore consolidamento. Il risultato riflette soprattutto il buon andamento delle costruzioni - che prosegue da oltre un biennio - e il recupero del manifatturiero, nuovamente incanalato su un sentiero di crescita dopo il rallentamento di inizio anno. Le attività legate ai trasporti scontano il forte incremento delle quotazioni del greggio e mostrano performance meno positive. L'unico settore caratterizzato da dinamiche sfavorevoli è il commercio-riparazioni, che delinea tuttavia un parziale recupero del fatturato nel terzo trimestre. Il mercato del lavoro continua a caratterizzarsi per una contenuta elasticità rispetto alle variazioni congiunturali e non mostra significative variazioni rispetto al 2005: i pochi episodi espansivi si concentrano nel settore edile. L'indagine mostra la capacità di tenuta del comparto artigiano sia nei momenti di congiuntura favorevole che nelle fasi espansive: le performance favorevoli che avevano caratterizzato il 2005, in controtendenza rispetto alle dinamiche complessive dell'economia, sono proseguite infatti anche nei primi nove mesi del 2006. Ci sono tuttavia anelli deboli che possono causare problemi: il mercato del lavoro si caratterizza per un modesto dinamismo, con un livello della manodopera stazionario; inoltre, il rapporto con le banche segue soprattutto logiche congiunturali e solo in misura contenuta è riconducibile a mirate strategie aziendali. Non si può comunque ignorare che il profondo mutamento che caratterizza il panorama socio-economico nazionale e internazionale impone una nuova qualità dello sviluppo dell'artigianato, con una combinazione di elementi strategici ben più complessa rispetto al passato. In particolare, le indagini evidenziano la presenza di un nucleo virtuoso di imprese attente alla riqualificazione dei propri fattori competitivi: sono imprese che investono sulla sicurezza degli ambienti di lavoro e che al contempo rafforzano la propria posizione di mercato attraverso mirate strategie di marketing. Al fianco di tali imprese, tuttavia, esiste una presenza diffusa di aziende meno sensibili, in parte perché non ritengono questi fattori di competitività funzionali ai propri obiettivi, ma spesso perché non sono in condizione di distogliere dall'ordinaria gestione il proprio personale e le risorse finanziarie disponibili: la ridotta dimensione aziendale rappresenta un limite nella programmazione di investimenti per la riqualificazione. Gli approfondimenti condotti in questi mesi portano ad affermare le difficoltà di un percorso di qualificazione autarchico: lo spontaneismo è fondamentale, ma può anche volgere in direzione non auspicabile escludendo una larga fetta del comparto. È poi emersa con forza la necessità di attivare azioni specifiche per innalzare il livello di alfabetizzazione informatica delle imprese artigiane liguri.

IG **la costa di Tramonti minacciata dalle frane**

Salviamo il paradiso

Tramonti, straordinario gioiello poco conosciuto. Se ne è parlato nel corso di una giornata cultural-gastronomica tenutasi a Biassa nel corso della quale sono stati esposti i prodotti enogastronomici di cinque Parchi uniti da legami di amicizia e collaborazione: delle 5 Terre, Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, il regionale Montemarcello-Magra, il Parco dei Cento Laghi e il Parco delle Apuane. Inoltre, sono stati presentati due libri che uniscono simbolicamente le 5 Terre alla Lunigiana: un libro fotografico su Tramonti di Vladimiro Casavecchia e "Il libro murato" di Fabio Baroni. Erano presenti il presidente del Parco delle 5 Terre Franco Bonanini, l'assessore alla pianificazione territoriale del Comune della Spezia Massimo Federici, l'assessore all'agricoltura della Comunità montana della Lunigiana Vittorio Marcelli, il consigliere comunale della Spezia Davide Natale, i presidenti delle circoscrizioni centro (Diego Andreotti) e prima Stefano Gianardi, rappresentanti delle associazioni locali e naturalmente gli autori. Tutti d'accordo sul fatto che è

necessario rimboccare le maniche per tutelare Tramonti. Bonanini ha detto che deve essere arrestato il movimento franoso. "Ci adopereremo - ha affermato - per fare in modo che venga salvaguardata una delle località più suggestive delle Cinque Terre. Per fare questo è indispensabile la sinergia con gli altri enti". Si prospetta dunque decisivo il prossimo anno per rimettere in sesto Schiara, Monesteroli, Persico e Fossola. "Questo territorio - ha aggiunto Bonanini - va inserito in un contesto più allargato. Grandi passi in tal senso stiamo facendo per stringere i legami con la Val di Vara. Di recente abbiamo avuto coi sindaci della zona un incontro molto proficuo che in altri tempi non sarebbe stato possibile". Federici ha fatto il punto sull'ufficio creato dal Comune capoluogo per occuparsi delle

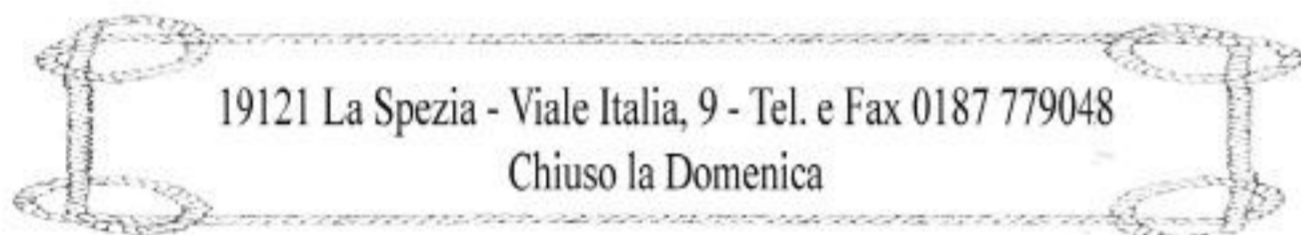


problematiche inerenti Tramonti, istituito lo scorso anno. "Ci siamo attivati per stringere la collaborazione tra le associazioni locali, tra le quali la neonata Pro Loco di Biassa - ha affermato - con i vari enti, e finora il lavoro ha dato esiti positivi. Tutti attorno a un tavolo ci impegniamo, da parte nostra, a portare avanti gli interventi per la salvaguardia di Tramonti in collaborazione col Parco". Baroni, funzionario ha parlato dei legami che uniscono le Cinque Terre alla Lunigiana. "Mare e monti da sempre, per radici storiche, sono vicini - ha sottolineato - Una testimonianza viene dal Menhir di Tramonti che simbolicamente segna i legami storici con la Lunigiana delle statue stele. Vladimiro Casavecchia, infine, ha illustrato il suo libro fotografico su Tramonti quale testimonianza d'archivio delle bellezze del luogo.



Nel centro della Spezia la "Locanda Portantico" è il luogo ideale dove poter gustare cucina di ottima qualità e piatti a base di pesce. Maria e Piero, eccellenti ospiti, preparano con cura ogni piatto. Nella cantina si trovano vini selezionati. In estate è possibile cenare magnificamente in giardino. E' gradita la prenotazione.

In the centre of La Spezia "Locanda Portantico" is the ideal place where tasting high quality cuisine and sea food dishes. Maria and Piero, excellent hosts, prepare with care every single dish. In the cellar you can find selected wine. On summer is possible to have a wonderful dinner out in the garden. Reservation is welcome.



Iscriviti !

Farei parte di una grande e storica associazione nazionale, che promuove cultura e formazione professionale nel campo della gestione ed amministrazione immobiliare.

L'iscrizione, oltre a godere della qualificazione professionale che l'appartenenza all'anaci conferisce, potrà accedere a:

- Polizza assicurativa rischi professionali
- Polizza tutela legale per i condomini amministrati
- Incontri di aggiornamento e studi
- Corsi di formazione
- Consulenze e prestazioni legali, tributarie, fiscali e tecniche a condizioni di particolare favore

L'associazione è affiancata da un Centro Studi Nazionale composto da alcuni dei più prestigiosi studiosi della materia in campo nazionale, e da Centri Studi Provinciali che consentono all'iscritto di avere sempre un riferimento tecnico e giuridico di primo ordine

I CASI PRATICI DEL CONDOMINIO
a cura del centro studi provinciale - direttore avv. massimo ginesi

ART. 1105 COD. CIV. E INERZIA DEL CONDOMINIO

Può accadere nella realtà condominiale che per inerzia dei partecipanti o per contrasto di idee fra i condomini, non si riesca a deliberare e porre in atto iniziative ed interventi indispensabili per l'amministrazione ed il godimento della cosa comune. Un esempio classico è quello di interventi straordinari urgenti al fabbricato (restauro o consolidamento), magari riconosciuti indifferibili ed urgenti anche da relazioni tecniche, ma sui quali non si riesce a raggiungere i previsti quorum assembleari neanche dopo diverse assemblee appositamente convocate.

Prevede l'art. 1105 IV comma cod. civ. che "Se non si prendono i provvedimenti necessari per l'amministrazione della cosa comune o non si forma una maggioranza, ovvero se la deliberazione adottata non viene eseguita, ciascun partecipante può ricorrere alla autorità giudiziaria. Questa provvede in camera di consiglio e può anche nominare un amministratore" Detto procedimento non è mezzo per risolvere conflitti fra i condomini ma semplicemente strumento per supplire ad una volontà assembleare non raggiunta: ciascun condomino ha interesse alla regolare amministrazione della cosa comune, che è mezzo per assicurare la conservazione e per ottenere il godimento a favore di tutti.

Questo interesse è tutelato mediante la facoltà concessa a ciascun partecipante alla comunione o al condominio di chiedere l'intervento dell'Autorità Giudiziaria nelle forme della volontaria giurisdizione di cui agli artt. 737 e ss. Cod. proc. Civ.: il Tribunale non è chiamato a dirimere una controversia intorno ad un diritto, bensì ad emettere i provvedimenti necessari ed opportuni per l'amministrazione della cosa comune.

Su tale richiesta il Giudice pronuncia in contraddittorio con tutti i comproprietari (o condomini), cui dovrà essere notificato il ricorso e che avranno diritto a partecipare all'udienza in camera di consiglio, ed emetterà un provvedimento che tratterà le linee guida entro le quali l'amministratore dovrà attivarsi (qualora lo reputi opportuno il Tribunale può anche nominare un amministratore, ove non vi sia, oppure nominarne uno ad acta per quel compito specifico). Trattandosi di procedimento di volontaria giurisdizione, il Giudice non pronuncia sulle spese, e l'onere rimane in capo ha coloro che hanno promosso l'iniziativa. Si tratta di provvedimenti impugnabili, con reclamo, dinanzi alla corte di appello.



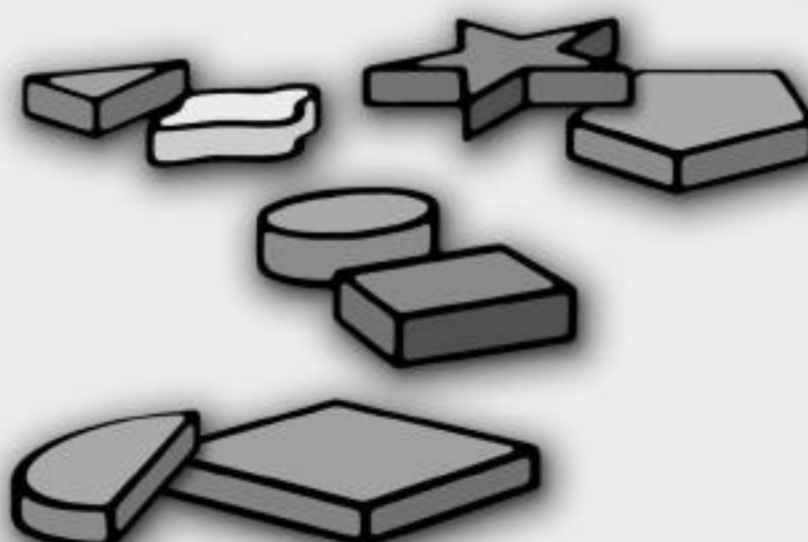
UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



CENTRI PER L'IMPIEGO

soluzioni su misura per le aziende

I Centri per l'Impiego della Provincia della Spezia sostengono le aziende nella ricerca di personale qualificato e nella formazione professionale adeguata a specifiche esigenze.



www.lavoro.laspezia.it

Info presso: **Centro per l'Impiego della Spezia**
Via XXIV Maggio, 22 - centroimpiegolaspezia@provincia.sp.it

Centro per l'Impiego di Sarzana
P.zza Vittorio Veneto, 6/c - centroimpiegosarzana@provincia.sp.it

c o m e e r a v a m o

IG

quando i corsari presero di mira le nostre coste

Il temibile corsaro Dragut all'attacco delle 5 Terre

di Francesca D'Anna

La nostra zona come il resto delle regioni costiere della penisola italiana fu bersaglio a partire dal VII secolo delle incursioni dei corsari. Personaggi che non avevano certo il fascino romantico e un po' guascone di Johnny Depp, capitano Jack Sparrow, nella "Maledizione della prima luna". Erano uomini sanguinari che piombavano come fulmini sulle nostre spiagge, rapendo uomini e donne con il solo scopo di barattarli con prigionieri musulmani o di ricavarne vile denaro. E allora, addio (o quasi) alle fantasie circa i pirati affascinanti che rapivano le ragazze con la pelle di porcellana per farne le loro concubi-

ne: lo scopo era per lo più politico o economico.

Dopo la metà del 1500 il levante ligure fu bersaglio dei pirati turchi: il più terribile fu Dragut, il cui vero nome era Thorgoud Ali, (nel disegno a sinistra) che prima di partecipare all'assedio di Malta in cui perse la vita colpito alla testa da una scheggia di pietra, attaccò le Cinque Terre. Questo "rais" fu l'uomo di fiducia di Khair ed-Din, detto il Barbarossa acerrimo nemico di Andrea Doria. Nelle file dei corsari turchi si contavano anche numerosi "rinnegati" provenienti dalla Calabria. Tra di loro vi fu Ulugh Ali (Ali il rinnegato), il cui nome veniva spesso storpiato in "Occhiali" o "Ucciali". Si trattava di Giovanni Dionigi Galeni, in arabo Euldj Ali Pascià (nella foto a destra), che partecipò alla battaglia di Lepanto. Giovanni stava

per farsi monaco quando fu rapito dal corsaro algerino Barbarossa nel 1536 nei pressi di Isola di Capo Rizzuto.

Imprigionato fu messo "al remo" e qualche anno dopo abbracciò l'Islam.

A seguito della conversione sposò la figlia di un altro calabrese rinnegato Jafar Pascià e iniziò la propria carriera di corsaro divenendo successivamente il governatore di Algeri, Tripoli

e Tunisi.

Durante l'assedio di Malta, alla notizia della morte di Dragut, Ulugh Ali, prese le redini della flotta ottomana e fu considerato il miglior ammiraglio di tutti i tempi.

Ulugh Ali morì nel 1587 e si racconta di un suo ritorno alla fede cristiana ma gli storici turchi negano fermamente questa eventualità. Di questo controverso personaggio si narra che fosse giunto clandestinamente sulla costa calabra per riabbracciare la madre che, invece, profondamente ferita dalla sua abiura, lo avrebbe maledetto. Ma come influirono questi uomini sulla storia della nostra provincia?

Come dicevamo, Dragut assalì le Cinque Terre. Erano i primi giorni di luglio del 1545 e dopo aver fatto incursione a Monterosso con quindici vascelli, era sceso verso Corniglia lasciando dietro di sé una scia di sangue e distruzione fino a giungere a Manarola dove gli abitanti con l'aiuto dei vicini di Riomaggiore erano riusciti a respingere l'attacco. Dalla cronaca che, l'11

luglio, il podestà di Manarola fa alla Signoria di Genova, riportata nel libro di Marco Biagioni "Pirati nel Golfo": "A hore septe de nocte junse Dragut con altri corsarij con XV caselli fra galere e fuste al loco di Monterosso dove hanno saccheggiato dicto loco et preso multe persone et morti con brusar...".

Nei giorni successivi il terribile corsaro giunse alla fonda nel golfo della Spezia, non tanto con lo scopo di concedersi una pausa di riposo, ma per guadagnare ulteriore denaro con il riscatto dei prigionieri catturati alle Cinque Terre. Non si hanno notizie di incursioni da parte di Ucciali nello spezzino ma abbiamo parlato di lui per farvi capire il ruolo dei rinnegati calabresi nelle vicende della guerra di corsa. Uno di loro,



un rais di una delle navi di Dragut, Giaffer, assaltò invece la zona di Migliarina nel 1565. Tre galeotte del rais sbarcarono i loro uomini all'alba del 10 giugno "a una villa nominata la Megliarina, quale è appreso la Speza a un miglio in circa...", rapirono quattro persone (due donne, un uomo e una bimba) e uccisero un poveretto che stava scappando. I danni si limitarono allo "Stagnone grande di Meliarina" perché gli abitanti di San Venerio e del Felettino, svegliatisi di soprassalto, riuscirono a organizzarsi e a neutralizzare l'attacco.

Le imbarcazioni si fermarono al Tino issando la bandiera che testimoniava la volontà di chiedere il riscatto. Le trattative non diedero alcun frutto perché gli ostaggi erano solo dei mezzadri e quindi non possedevano il becco di un quattrino. Il Capitano della Spezia Giò Giacomo Grimaldo, in una lettera a Genova, arrivò persino ad ipotizzare, in base ad informazioni da lui raccolte, che tra gli scopi delle incursioni di Giaffer ci fosse

lo spionaggio: "... è stato detto da altri che sono partite da Malta con ordine de pigliar lengua e haver informazione di quel che si farà da noi Cristiani...".

Le tre piccole galere sparirono dalla nostra zona nella notte tra il 10 e l'11 giugno e il

capitano Grimaldo informò Genova che con sé avevano una fregata che si stava dirigendo verso ponente. All'alba dello stesso 11 giugno, però, due di esse ritornarono al largo del Tino dove, successivamente venne portato un bottino non indifferente: quattro navi cariche di granaglie e merci catturate alla foce del Magra dalla fregata che, evidentemente, non si era diretta a ponente!

Di nuovo furono issate le insegne del riscatto e attorno all'isola si riunirono persone provenienti da tutto il golfo per riprendere possesso dei legni e delle merci. Vi accorse anche il proprietario di una delle barche, a bordo di una fregatina e, siccome la fortuna è cieca ma la malasorte ci vede benissimo, Giaffer lo depredò anche di quella imbarcazione. Questo modo un po' affrettato e disorganizzato di correre al riscatto fece sì che in molti casi i prezzi lievitassero e che, visti i costi, coloro che ne erano proprietari non potessero più entrarne in possesso. Questo spinse la Signoria della Repubblica di Genova a promulgare una patente che regolava le priorità nell'acquisto e nel riscatto delle persone in modo da garantire sia le tasche sia gli affetti. Alla fine delle trattative le due galeotte turche ripartirono alla volta della Toscana. Si seppe successivamente che, l'11 luglio, gli uomini di Giaffer sbarcati a Viareggio si fossero addentati fino a Massarosa, avessero rapito un centinaio di persone chiedendo un riscatto di quattromila scudi. Il lupo perde il pelo...



IG

San Francesco e l'arsenale

Il convento sopravvissuto

È l'unico edificio preesistente all'arsenale nella zona della Canivella rimasto in piedi dopo l'arrivo di Domenico Chiodo nel golfo. Si tratta del convento di San Francesco il grande, un fabbricato che per le sue dimensioni fu ritenuto utilizzabile dagli ingegneri militari mandati a costruire lo stabilimento della Marina; tutti gli altri, in genere chiese e cappelle, sono stati rasi al suolo, a cominciare dalla chiesa di Nostra Signora della Neve che sorgeva sul vecchio corso del Lagora. Il convento fu costruito dai Francescani nel 1592 su parte di un fabbricato già esistente da chissà quanto appunto alla Canivella, il vasto piano che si estendeva dalle mura della Spezia a San Vito di Marola. Nel convento era custodita una pregevole ancona di terracotta smaltata opera di Luca Della Robbia. Rubata e portata in Francia per ordine di Napoleone, tornò alla Spezia dopo un lungo braccio di ferro con Genova che, avendola recuperata, voleva tenercela.

ACCADEVA ANCHE...

Attorno alla metà del '500 nasce alla Spezia il pittore Francesco Spezzino. Due sue belle opere sono conservate a Genova. Mori di peste nel 1579.



Com'era Spezia nel 1500? Ce lo spiega lo storico genovese Agostino Giustiniani, vescovo di Nebbio, in Corsica, nella sua "Descrizione della Lyguria" del 1519: "La Spezia è dotata di civiltà e di belli edifici, e per la commodità del transito in Lombardia si frequenta di traffico mercantile; et è ornata di chiese e monasteri a sufficienza".



Secondo i "Castigatissimi Annali" di Agostino

Giustiniani nei paesi del comune della Spezia c'erano i seguenti "fuochi" (nuclei familiari): Spezia 400, il Torretto 10, Coregna 25, Ceppo 20, Fabiano 12, Cozzano 12, Pegazzano 12, Biassa 100, Pozzo 15, Vignale 10, Vici 20, Maggiano 10, Torsano 10, Torracca Sottana 15, Torracca Soprana 10, Carpena 12, Codeglia 15, Foce 15, Manicasco 10, Vesigna 20, Vergassola 15, Contra 10, Sarbia 20, Fornello 12, Chiappa 10, Dorgia 10, Isola 50, Migliarina 100, il Tribio 10.



Nel 1576 il Vicariato della Spezia viene promosso in Capitanato di prima classe. Lo guida un nobile.



a

g

e

PUNTO GLASS

SOSTITUZIONE IMMEDIATA VETRI DALL'AUTO AL TIR

I NOSTRI SERVIZI

- Convenzioni con le migliori Compagnie di Assicurazione.
- Pronto Intervento Servizio Mobile gratuito nel raggio di 30 Km dal centro.
- Pellicole oscuranti.
- Riparazione scheggiature.

PUNTO GLASS convenzionato
CARGLASS
SOSTITUZIONE IMMEDIATA VETRI DALL'AUTO AL TIR

SARZANA (SP)
Via Variante Cisa ang. Via Pecorina, 6

Tel. 0187.610.600



DOVE E QUANDO

VENERDÌ 5

ARCHEOLOGIA - Dalle 15 alle 18 al Castello di San Giorgio "Archeoday. Esperienze e laboratori di archeologia sperimentale". Un pomeriggio nella preistoria per grandi e piccini, con ingresso libero. Il progetto prevede punti interattivi condotti da Edoardo Ratti e da Alessandra Berton, che da anni svolgono la missione di divulgare la Preistoria. Saranno attivi anche il laboratorio di mosaico romano condotto da Cristiana Barandoni, che prevede l'utilizzo di vere tessere in marmi e pietre colorate per realizzare disegni e motivi ispirati a quelli lunensi. Sarà inoltre presentato il percorso ideato dalla Compagnia teatrale Il Reatto "A spasso con la storia": con gli attori Marco Sani e Riccardo Monopoli ci si potrà cimentare a muoversi e a cacciare come l'uomo preistorico.

INCONTRO - Alle 17 alla Biblioteca civica Beghi "La befana vien... dai libri". Il coro dei bambini della scuola di musica "F. De Andrè" si esibiscono nell'auditorium della biblioteca.

MUSICA - Alla Skaletta di via Crispi 168 Clamptown in concerto. Al Pegaso live music bar di Arcola Tullamores (local irish traditional).

MOSTRE - Rimarrà aperta fino all'11 marzo alla Palazzina delle Arti di via Prione la mostra "Agostino Fossati, il mare dipinto", dedicata al pittore spezzino.

SABATO 6

TEATRO - Alle 16.30 al Teatro civico "Tieffeu - Teatro di figura umbro. Il sogno dell'ombrelloia." La Compagnia Reatto mette in scena la storia di un ombrelloia girovago, una di quelle figure che non esistono più, che all'imbrunire arrivato in prossimità di un paese esibisce la sua merce speciale.

PRESEPI - A Levanto si terrà la visita guidata ai presepi della valle con accompagnamento musicale e degustazione di prodotti tipici.

Partenza alle 15 dal capolinea vicino all'ufficio postale di Levanto.



V DA V

Le fiabesche atmosfere del
tagoniste del grande con
21 al Teatro Civico. La m
nenti dello Strauss Fest
Strauss Festival Ballet
spettatori nella magica
dell'Ottocento.

Il Gran Gala Johann
Spezia dopo il gran
all'estero, con la pres

Il concerto vuole
alla musica di J
compositore e
noto come "Il r
1804 e scompar
quecento opere,
glie e operette le fe
sua oramai leggendar
di Wittelsbach, comun
pessa Sissi.

Da più di quindici anni
pali palcoscenici eur

Dino
LaSpezia

Tutte le sere
La tradizione gastronomica popolare da una parte e quella brassicola dall'altra daranno vita ad una serie di menù degustazione con la BIRRA, a scelta uno di terra ed uno di mare, con abbinamento guidato. Le ricette sono realizzate in base al pescato del giorno e in base alla stagionalità e reperibilità dei prodotti, tutto rigorosamente fresco e tutto cucinato in modo espresso con la stessa cura di sempre.

È gradita la prenotazione

Dino
LaSpezia
Antica Trattoria

19121 - La Spezia - Via Cadorna, 18
Tel. 0187-736157 / Fax 0187-750042
E-Mail: trattoriadino@yahoo.it
chiuso il lunedì e la domenica sera

Gilda



Gilda organizza...

- Addii al celibato
- Cene di lavoro
- Feste di laurea
- Compleanni

Gilda
Via Sarzanese
Loc. Quiesa Colle Paradiso
Massarosa (LU)
Telefono 0584.975477
Cell. 328.2940930
www.gilda2.it

n

d

a



Confartigianato Imprese

Via Fontevivo, 19 - La Spezia - Tel. 0187 286611 - Fax 0187 286666
E-mail: segreteria@confartigianato.laspezia.it - www.confartigianato.laspezia.it

VALZER IMPERIALE VIENNA AL CIVICO

la Vienna imperiale saranno pro-
certo che si terrà l'8 gennaio alle
musica dei sessantacinque compo-
tival Orchestra e le danze dello
Ensemble accompagneranno gli
atmosfera della Vienna di metà

Strauss con balletto sbarca alla
de successo ottenuto in Italia e
enza di più di 800.000 spettatori.
far avvicinare il grande pubblico
ohann Strauss, celebre musicista,
direttore d'orchestra austriaco,
e del valzer". Nato a Vienna nel
so nel 1849, autore di oltre cin-
allietò con valzer, polche, quadri-
ste di Francesco Giuseppe e della
a consorte, l'imperatrice Elisabeth
nemente conosciuta come princi-

ospite e protagonista nei princi-
opei, dal Concertgebouw di

Amsterdam al Philharmonie di Monaco e di Berlino, passando per
Roma, Francoforte, Madrid, Amburgo, Milano e Barcellona, la
Strauss Festival Orchestra sarà dunque anche nella nostra città
ambasciatrice della musica della leggendaria corte di Francesco
Giuseppe, mentre splendide ballerine dello Strauss Festival Ballet
Ensemble condurranno il pubblico in soffusi e irreali boschi vien-
nesi.

Stilizzate coreografie e costumi variopinti faranno da scenario a
questo grande evento organizzato in occasione dei festeggia-
menti per l'arrivo del nuovo anno.

In programma al Civico l'esecuzione delle opere più famose di
Strauss: la Marcia di Napoleone, la polca Racconti dei boschi
viennesi, il galoppo Klipp Klapp, l'ouverture de Il Pipistrello.

Le note del Valzer dell'Imperatore rievocheranno gli eleganti
saloni ottocenteschi della corte austriaca con eleganti ballerini, in
abiti militari, che condurranno virtuosamente dame frivole e
vanitose.

Come da tradizione per il gran finale verrà presentata, scandita
dagli applausi del pubblico, l'opera più famosa di Strauss, la
Marcia di Radetzky, composta in onore del maresciallo dell'eser-
cito austraco per celebrare la vittoria nella battaglia di Custoza
del 1848. (Arianna Orisi)

L'Elisir della Bellezza

Ritagliando
questo coupon
SCONTO DEL 20%
su un trattamento

Centro Estetico
Solarium

Via Variante Aurelia, 66 - 19038
Sarzana (SP) - Tel. 0187 62.28.11



professionisti per chi sceglie di imparare

Corsi di gennaio

- spagnolo per principianti
- francese per principianti
- informatica di base ed Internet
- informatica interdisciplinare (10-13 anni)
- web design



Via Landinelli 42 19038 Sarzana
0187 629407 info@csh-italia.com www.csh-italia.com

Organizzazione Eventi dalla Festa al Concerto

Noleggio Impianti Audio e Luci

15 Sale Prove per Gruppi e Band
Formazione artisti, musicisti e tecnici
orario continuato 24 ore su 24

Impianto elettrico e Riscaldamento indipendente

lezioni private a domicilio e in sede

in collaborazione con **onde sonore**
info@diesiservice.com cell. 393.9143922

Perchè essere single quando si può essere in due?

PER LEI

Claudio, commerciante 42anni, capelli lunghi, biondo, occhi chiari, celibe, benestante, contatterebbe ragazza, anche con figli, per seria e duratura relazione.

Ingegnere francese 44anni, celibe, affascinante e benestante, da pochi mesi in Italia, pochi amici e nessuna amica, contatterebbe signora, per nuove amicizie.

Alessandro, dirigente 30anni, laureato, celibe, sportivo, impegnato nel volontariato, serio ma brillante, relazionerebbe con ragazza coetanea, purché allegra ed estroversa, ma soprattutto buona di cuore e gentile.

Antonio, massaggiatore sportivo 46anni, vedovo, occhi e capelli neri, sempre abbronzato e sorridente, amante del mare e della barca a vela, vorrebbe conoscere signora graziosa, gentile, dolce e fedele.

Aldo, 64anni, divorziato da tanti anni, figli adulti ed indipendenti, stufo della solitudine cerca donna anche coetanea, purché colta ed educata, per trascorrere insieme ore, giorni e forse anni felici ed in compagnia.

PER LUI

Angela, 38anni nubile impiegata, simpatica ed estroversa, amante del mare e delle lunghe passeggiate sul litorale contatterebbe uomo anche 50anni, purché solare e gentile.

Maria Cristina, 47anni, vedova, giovanile, sempre allegra e sorridente, fedele e gentile, contatterebbe uomo anche 60anni, purché seriamente intenzionato a ricostruire un futuro insieme.

Antonella, 41anni divorziata senza figli, artigiana, economicamente benestante, bionda naturale, relazionerebbe con Signore pari requisiti, purché non invadente o geloso.

Donatella, nubile, bionda ricciolina, occhi verdi, alta, commerciante 36anni, casa propria in città e al mare, contatterebbe uomo anche 50anni, purché benestante e intenzionato a iniziare un rapporto corretto e sincero

Luisa, insegnante 38anni, divorziata, annoiata dagli uomini inconcludenti, sognatrice, sportiva, decisa ed elegante, relazionerebbe con uomo realizzato a livello personale ma anche capace di sorprenderti con la dolcezza.

INVIA UN SMS* AL N° 320.499.01.89

RICEVERAI GRATUITAMENTE 5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE

**il costo del messaggio è quello di un semplice SMS, come previsto dal piano telefonico del proprio operatore.*



La Spezia - Galleria Goito, 30 - tel. 0187 770036

(Grattacielo di Piazza Beverini) aperto dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 20.00

E-mail: info.laspezia@elianamonti.it - www.elianamonti.it

ELIANA MONTI è il più grande punto d'incontro per "singles" in Italia, con migliaia di iscritti in più di 46 sedi operative.

LA SPEZIA
Corso Nazionale 117
Tel. 0187/510937
Fax 0187/514050
laspezia@gabetti.it
www.gabetti.it

LA SPEZIA

Gabetti

PROPERTY SOLUTIONS

SARZANA
Via Landinelli, 53
Tel. 0187/622800
Fax 0187/606654
sarzana@gabetti.it
www.gabetti.it

ZONA EST - LA SPEZIA**LA FAVARO**

In palazzina piano comodo e molto luminoso, ampio trilocale, possibilità vani 3,5, con terrazzo e cantina. Abitabile subito.

€ 95.000 nuda proprietà rif.441E

LA CEPARANA

In zona centralissima, servita, palazzo recente con ascensore, vani 2,5 con balconata, ripostiglio e posto auto. Abitabile subito.

€ 90.000 rif.407E

LA MIGLIARINA

In palazzo ottimo con ascensore, appartamento ristrutturato, corridoio, cucina con balconata, sala, camera, piccola cameretta e servizio.

€ 190.000 rif.424E

LA CANALETTO

Vicino superstrada ma non affacciato traffico, tranquillo, in palazzina in ordine vani 2,5 con possibilità tavernetta con camino.

€ 100.000 rif.429E

LA CENTRO KENNEDY

In palazzo in ordine con ascensore appartamento di vani 4,5 con doppi terrazzi, ristrutturato, piano alto soleggiatissimo e luminoso.

€ 260.000 rif.E428E

LA VALERIANO

Casale indipendente, immerso nel verde, tranquillo e luminoso, nuova costruzione al grezzo vani 4 da dividere interni con giardino, terreno e forno.

€ 85.000 rif.433E

LA FORNOLA

Comodo villino indipendente con giardino privato, loggiato e cantina, composto da cucinotto, sala, due camere e servizio.

€ 165.000 rif. 440E

LA MONTEPERTICO

In palazzo riqualificato, zona residenziale e luminosa, vani 3,5 ristrutturato con ottime rifiniture, parquet, terrazzo e arredo.

€ 180.000 rif. 240E

LA SAN VENERIO

Indipendente su tre lati, vani 5 con doppi servizi, cantine, box per 3 auto, terrazza panoramica, giardino con dependance, posti auto. Rif. E415E

LA PIANO DI VALERIANO

In quadrifamiliare nuova, ottima posizione verde, semindipendente di vani 3,5, giardino privato recintato e posti auto.

€ 210.000 rif. 341E

ZONA CENTRO - LA SPEZIA**LA ZONA OSPEDALE**

Palazzo in ordine con ascensore, posizione servita, comoda, ampio appartamento di vani 4,5 ristrutturato, ampia metratura.

€ 198.000 rif.131C

LA FOSSITERMI

In zona verde, tranquilla vicino coop, ampio vani 4,5 con ripostiglio, doppi balconi e cantina. Abitabile subito, posto scooter.

€ 190.000 rif. 397C

LA CENTRO

Zona 2 giugno, piano alto, luminoso, soleggiato, vani 4 con balcone e soppalco, ampia metratura. Solo piccoli lavori.

€ 165.000 rif.134C

LA LA SCORZA

In palazzina con esterni in ordine comodissimo piano, vani 4 ristrutturato con cantina e due camere ampie. Rendita € 550 mensili.

€ 140.000 rif.173C

LA LA SCORZA

Splendida zona verde, semindipendente con terrazza e giardino attrezzato e recintato, trilocale abitabile subito con doppio ingresso.

€ 175.000 rif.425C

LA FOSSITERMI

In palazzo recente affacciato verde, piano 6° con ascensore, panoramico, vani 4,5 con doppi balconi, abitabile subito.

€ 235.000 399C

LA VALDELLORA

Appartata, tranquilla, inserito in casale indipendente, vani 5 con veranda, luminoso, ampio spazio condominiale per posti auto.

€ 190.000

LA INIZIO COLLI

In palazzo d'epoca con ascensore, piano comodo, ristrutturato, ampio locale ingresso, cucina, sala, due camere, ripost. e servizio.

€ 200.000 rif.442C

LA PIAZZA GARIBALDI

Vicinanze, affarissimo, nel cuore della città mansarda abitabile di due locali più cucinotto e servizio. Splendida occasione.

€ 80.000 rif.367C

LA PIAZZA SANT'AGOSTINO

Palazzo riqualificato, piano 5° con ascensore, panoramico, luminoso e soleggiato, trilocale ristrutturato nuovo.

€ 160.000 rif. 439C

ZONA OVEST - LA SPEZIA**LA FABIANO**

In zona tranquilla e comoda, ampio appartamento di 4 vani con cucina abitabile e 2 spaziosi balconi. Termoautonomo.

€ 180.000 rif. E 350 V

LA PEGAZZANO

con vista sulla città e scorcio mare, soleggiato appartamento con 2 camere letto, doppio balcone.

€ 100.000 rif E 311 V

LA LA CHIAPPA

In zona senza traffico palazzina ottima al secondo ed ultimo piano, luminoso e soleggiato appartamento con poggiatesta e piccolo giardinetto. Termoautonomo.

€ 110.000 rif. E34 V

LA LA CHIAPPA

in piccola palazzina residenziale, ampio appartamento ristrutturato con finiture signorili. Giardino piastrellato di quasi 100 mq. Posto per 2 auto.

€ 230.000 rif. 242

ZONA TURISTICA E MARE**LA MAROLA**

con splendida vista mare, terratetto semindipendente ristrutturato recentemente con tripli servizi.

€ 160.000 RIF 201 V

LA CADIMARE

in posizione dominante tutto il golfo dei poeti fino alla costa toscana, ampio appartamento in semindipendente con annesso terreno boschivo di 500 mq.

€ 230.000 RIF E358 V

LA PORTOVENERE

con stupenda vista mare, prestigioso appartamento con terrazza vivibile e balconata fronte mare. Posto auto assegnato.

€ 820.000 rif 225 V

LA ACQUASANTA

in posizione comoda per Portovenere e per le 5 Terre, ottimo appartamento abitabile subito, termoautonomo. Comodo per parcheggio.

€ 190.000 rif 427V

Gabetti
PROPERTY SOLUTIONS

**CERCHI LAVORO**

**QUESTA È L'AZIENDA GIUSTA PER TE!!!
STIAMO CERCANDO 20 PERSONE
DA INSERIRE PRESSO LA NOSTRA FILIALE
CON REGOLARE CONTRATTO DI COLLABORAZIONE
SI RICHIEDE:**

- SERIETÀ E VOGLIA DI MIGLIORARE -

- SE HAI QUESTI REQUISITI -

TI OFFRIAMO:

- FORMAZIONE GRATUITA -

- CARRIERA MANAGERIALE -

- FISSO MENSILE -

- FULL TIME € 1000 DI FISSO E PART TIME € 400 DI FISSO -

- NO MULTILEVEL MARKETING -

NON ESITARE CHIAMA ORA!!!

0187-010046 / 3939234767

LOCANDA
Alino
pizza al metro
carne alla brace
panigacci

LA SPEZIA - VIA DEL MOLO, 174 - TEL. 0187.523402

IG

all'Alberghiero studiano le abitudini alimentari degli stranieri

Paese che vai cucina che trovi

di David Virgilio

Esse provassimo a guardare al cibo sotto un'altra prospettiva? Sicuramente molti di noi hanno rinnovato, approfittando del periodo delle festività, un rapporto con l'alimentazione e la "tavola" in qualche modo totalizzante, fatto di pranzi, cenoni, dolci e bevande. È vero: ritrovarsi tutti insieme a tavola, condividere delle pietanze, risponde a precise esigenze antropologiche e sociali; è come se nel "cibarsi" molte differenze si annullino e ci si ritrovasse più uguali e vicini. E forse, proprio per questa valenza simbolica troviamo, attorno al cibo, indicazioni e precetti con i quali le diverse religioni intendono trasmettere i loro valori e la loro identità. Ad esempio: perché gli ebrei, i musulmani e gli avventisti non mangiano carne di maiale? Perché ebrei e musulmani praticano una macellazione diversa da quella in uso nel mondo occidentale? Esiste un rappor-



Consulta delle comunità religiose della Spezia ha predisposto una serie di incontri con gli studenti e gli insegnanti dell'istituto professionale alberghiero "Giuseppe Casini" della

Spezia, che permettano ai ragazzi di superare eventuali pregiudizi e accrescere la propria professionalità, rispettando le tradizioni alimentari originarie delle diverse religioni: come a dire che la ristorazione diviene uno strumento di mediazione culturale, capace di promuovere il rispetto per le

differenze, proprio attraverso la conoscenza e l'approfondimento delle differenti modalità di scelta e preparazione del cibo. Ma non solo un'iniziativa di integrazione culturale e reli-

giosa, si tratta anche di accrescere le competenze professionali dei futuri cuochi e ristoratori: sempre più spesso infatti la ristorazione, sia nel settore turistico quanto in quello sociale (pensiamo alle mense scolastiche), deve misurarsi con differenti approcci al cibo, non solo nella sua composizione (ad esempio il consumo delle carni suine o i regimi vegetariani) ma anche nelle modalità (tecniche di macellazione, conservazione) e nei tempi (periodi dell'anno, digiuni, ecc.). Per questo i membri della Consulta hanno ritenuto opportuno compiere questo primo passo di dialogo interreligioso coinvolgendo l'istituto professionale: saranno quindi quattro incontri, teorici e pratici, dove ogni gesto riferito alla preparazione di un piatto sarà riferito al suo specifico senso religioso e raccolto in forma di "materiale didattico" e presentato, nel corso di un convegno finale, a tutta la cittadinanza.



Dialogo avviato

"Il dialogo è la via più efficace, seppure faticosa, per superare la diffidenza e i conflitti, in quanto induce ogni persona a riconoscere e rispettare la dignità dell'altro..." Così recita, nelle premesse, il protocollo di intesa per l'istituzione della "Consulta delle Comunità delle Religioni nella Città della Spezia". Dopo Roma e Genova, La Spezia è la terza città italiana che ha istituito una Consulta delle Religioni. Obiettivo della Consulta è quello di favorire la collaborazione tra Amministrazione Comunale e Comunità Religiose al fine di realizzare, tra le altre cose, spazi comuni per il raccoglimento e la preghiera, valorizzare le festività religiose, ma soprattutto coinvolgere i cittadini nella partecipazione a eventi pubblici al fine di promuovere il dialogo, la cultura della pace ed il rispetto dei diritti e delle libertà individuali. Aderiscono alla Consulta: la Chiesa Battista, la Chiesa Cattolica, la Chiesa Cristiana Avventista, la Chiesa Cristiana Evangelica dei Fratelli della Spezia, la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, la Chiesa Metodista, la Chiesa Ortodossa Romana, la Chiesa del Vangelo Quadrangolare, la Comunità Ebraica della Spezia, la Comunità Islamica e l'Istituto Buddista Italiano "Soka Gakkai".

IG

diritti dei disabili

Giù quelle barriere La Regione ci prova

Un nuovo disegno di legge sul superamento delle barriere architettoniche per gli edifici di proprietà pubblica e per edifici privati aperti al pubblico. È stato approvato dalla Giunta regionale che ha stanziato un primo finanziamento di 500.000 euro per il 2007. La proposta dell'assessore Maria Bianca Berruti ha voluto allargare il campo di intervento regionale nel settore del superamento delle barriere architettoniche rispetto all'attuale normativa che prevedeva il finanziamento esclusivo degli edifici di proprietà privata. "Questo disegno di legge - Maria Bianca Berruti - rappresenta un tassello di una più ampia strategia diretta a consolidare il ruolo della Regione nell'effettivo riconoscimento dei diritti di cittadinanza di uomini e donne, riguardante l'autonomia di ogni individuo nei confronti dell'ambiente urbano". Con questa nuova legge regionale potranno beneficiare di contributi pubblici erogati annualmente dalla Regione anche gli edifici e gli spazi urbani di proprietà degli enti locali o gli edifici e gli spazi privati aperti al pubblico, come le chiese. I contributi potranno essere coesisi, sia alle persone con ridotta e impedita capacità motoria o sensoriale, sia ai condomini di abitazioni civili o ai datori di lavoro dove prestano la propria attività lavorativa soggetti disabili. "L'iniziale stanziamento di 500.000 euro si andrà ad aggiungere all'azione regionale di sostegno alla domanda privata di adeguamento delle abitazioni e dei condomini". Nel 2006 la Regione Liguria ha infatti erogato a favore di soggetti privati circa 465.000 euro, finanziando 98 piccoli interventi.

IG

al via nuovo servizio per l'infanzia

Aprire a Beverino la zucca dispettosa

Il Comune di Beverino, in collaborazione con la cooperativa sociale "Percorsi", avvierà con il mese di gennaio un nuovo servizio per l'infanzia: si tratta dell'asilo nido "la Zucca Dispettosa" in località Zucchetto di Cavanella Vara. La struttura, ripristinata ed arredata secondo un dettagliato progetto educativo dagli operatori della cooperativa, dispone anche di un'ampia area verde esterna; si rivolge ai bambini da 3 a 36 mesi, ed è aperta tutto l'anno (anche Luglio e Agosto) dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,30 e il sabato dalle 7,30 alle 13,00, con ampie opportunità di scelta riguardo gli orari di frequenza. All'interno sono state attrezzate diverse zone a tema, nelle quali i bambini potranno giocare, imparare e crescere insieme: dall'angolo "psicomotorio" e del "morbido" all'angolo della "creatività", da quello del

"travestimento" a quello della "pappa", per concludere con la zona "nanna", decorata da un cielo stellato e accogliente, per favorire i momenti di riposo dei bambini. Il nome dell'asilo è stato scelto da un'ampia rosa di proposte presentate alla cooperativa dai partecipanti al concorso "trova un nome all'asilo di Cavanella": tra tutti gli elaborati grafici raccolti fra gli alunni del Circolo didattico di Riccò del Golfo, si è distinto il disegno di Silvia Stratta: una zucca con un'espressione simpatica e birichina (che fa ora da sfondo al materiale informativo dell'asilo), e così è nato il nome dell'asilo, "la Zucca Dispettosa". Silvia sarà premiata durante l'inaugurazione del nido sabato 6 gennaio 2007. Durante l'inaugurazione saranno premiati anche i primi cinque classificati e verranno esposti i disegni di tutti i partecipanti.

IG

sanità

Al S.Martino la "banca" del cordone ombelicale

L'Ospedale San Martino di Genova ospiterà una "Banca del cordone ombelicale" contenente le cellule staminali emopoietiche. Lo ha deciso la giunta regionale con una legge che stabilisce il percorso più idoneo per garantire la qualità di tutto il processo, dal prelievo, alla conservazione fino alle modalità di utilizzo. "Abbiamo voluto individuare procedure standardizzate - spiega l'assessore regionale alla salute, Claudio Montaldo - per dare vita ad un'omogeneità su tutto il territorio regionale, vista l'importanza che il cordone ombelicale può rivestire nell'ambito della ricerca e della cura di malattie, oggi incurabili". La legge prevede che la raccolta del sangue dal cordone ombelicale debba essere realizzata dalle unità operative di ostetricia che aderiranno al programma, quindi il sangue così raccolto dovrà essere inviato ai servizi immunotrasfusionali di riferimento delle aziende in cui si trovano i singoli reparti di ostetricia, situati negli ospedali Santa Corona, San Paolo di Savona, Sant'Andrea della Spezia e San Martino di Genova. Il congelamento e la conservazione del sangue sarà quindi effettuato dalla Banca del cordone ombelicale del San Martino dove verranno anche effettuati i controlli di qualità del materiale. La verifica di compatibilità genetica nei trapianti tra donatore e ricevente avverrà nel laboratorio collegato al Registro nazionale e regionale dei donatori di midollo osseo dell'ospedale Galliera di Genova.



1G

finalmente in B dopo 55 anni, e arriva anche la Supercoppa

2006 il sogno si avvera

di Filippo Lubrano

Addio 2006, anno di grazia. Anno del centenario e della serie B: avessimo potuto immaginarci a gennaio, nel momento in cui gli oroscopi di Paolo Fox saturano le trasmissioni e la gente compra agende nuove, illudendosi di poterci scrivere sopra una vita daccapo, ti avremmo dipinto così.

Con le pagine bianche, e il pennarello nero. Con una calligrafia infantile e gioiosa, con i momenti brutti funzionali a quelli belli, con le ansie e le paure, città blindate e brindisi in SuperCoppa, che dalle nostre parti è superlativo anomalo anche nelle civette dei quotidiani. A guardarlo dalla coda, quasi stenti a credere che sia lo stesso anno solare, questo che era iniziato l'8 gennaio con un anonimo Spezia-Pro Patria ed è finito ora con due sconfitte consecutive, d'accordo, ma pur sempre con Lecce e Rimini.

Il 2006 del tifoso appassionato si spiega tutto, o quasi, in quello splendido primo maggio a Padova, dove le

LE TAPPE DEL MIRACOLO

28 AGOSTO 2006 - Inizia il campionato con una squadra completamente rinnovata. Il campionato è un lungo testa a testa tra Spezia e Genoa che culmina il **6 APRILE** con la sfida che vede gli aquilotti imporsi con uno storico 2-0.

1 MAGGIO A una giornata dal termine lo Spezia raggiunge la vittoria matematica del campionato pareggiando a Padova 0-0 e approfittando della sconfitta del Genoa a Cittadella per 3-1. I giocatori sono accolti in città da veri eroi: dopo 55 anni hanno riportato lo Spezia in B. A coronamento di una stagione folgorante arriva anche la Supercoppa conquistata il **18 MAGGIO** al San Paolo contro il Napoli. **11 SETTEMBRE** inizia l'avventura in B. È un campionato durissimo con lo Spezia in lotta per evitare le zone calde. Il primo storico risultato arriva il **18 NOVEMBRE** con la prima vittoria aquilotta a Marassi (2-1). L'avventura continua mentre cresce attesa per Spezia - Juventus del **24 GENNAIO 2007**, con la speranza che il sogno continui.

lacrime non erano più di amarezza, come troppe volte in passato, ma di

gioia cristallina, di una rincorsa infinita, di una serie B troppe volte accarezzata, sfiorata, sfuggita di mano all'ultimo secondo, per credere che ora potesse essere vero.

Cominciamo ad accorgercene ora, che invece quel che è accaduto è fiaba solo in parte; ma con la cataratta agli occhi se ne sparisce anche un po' di quella magia, la polverina e tutto il resto.

Peccato, perché trovando il tempo di fermarsi - e le feste, per i tifosi, servono soprattutto a questo, altrimenti sarebbero solo un'agonia, a bocce ferme per quasi un mese - si ha modo di riguardarsi indietro, e comprendere appieno la cifra dell'impresa compiuta.

A budget limitato, molto più con i tacchetti che col fiocco sul grembiule, una squadra di operai che all'occasione sanno tirar fuori la battuta che spiazza anche gli invitati al Gran Palazzo di sangue blu. Niente ci potrà togliere dalla testa, ora, che questo è stato l'anno della perfezione calcistica, se all'impresa delle aquile sommiamo le gesta degli uomini di Berlino: queste, sì, buone per tutta la penisola, ma piovuteci addosso in un clima di festa che ha fatto prolungare la primavera, e diventare l'estate estatica.

Ma l'anno nuovo che arriva ci impone buoni propositi, giacché la Befana si avvicina, e noi di carbone ne abbiamo già visto abbastanza nei 55 anni precedenti. Cediamo allora il diritto al nostro desiderio sansilvestriano alla Curva Ferrovia, vera custode dello spirito di questa squadra, artefice di successi memorabili e geniali sfottò, lei che ha pulsato quest'anno come forse mai avrebbe sognato, come quel giorno di maggio in cui le case erano vuote, perché La Spezia era diventata il Picco, e il Picco soltanto. Cediamo il diritto e le buone intenzioni a loro, perché le gestiscano al posto nostro. Senza cedole e ricevute di ritorno, semplicemente: fidandoci.

Torneranno indietro emozioni.



RISERVATO A TUTTI I TIFOSI AC SPEZIA CALCIO
QUESTO TAGLIANDO DA DIRITTO AD UN BUONO SCONTO
DEL 10% PER 5 PERSONE

RISTORANTE PIZZERIA
MADHOUSE
SPECIALITÀ: PESCE & CARNE - PIZZA AL METRO

Via Gramsci, 3 - Luni Mare Ortonovo (Sp)
Tel 0187 648573

IG

primo allenatore esonerato nella storia della TermoCarispe

L'amaro sfogo di coach Massimiliano De Santis

“Quello che più mi pesa è stata la mancanza di considerazione dei rapporti umani. Il resto, in fondo, sono solo punti di vista”. Massimiliano De Santis non vuole scadere in polemica: solo fare chiarezza. Perché, come sottolinea nello “sfogo” sul suo blog di *Spezialmente.it*, “tra i tanti record ottenuti” c'è anche quello di essere stato “il primo allenatore esonerato nella storia

della TermoCarispe”.

Un esonero che brucia, perché arrivato in tempi che il coach giudica “inopportuni”: “Se le cose fossero andate male anche nei match successivi sarei stato il primo a mettermi in discussione” confessa il tecnico “come del resto avevo fatto già quando perdemmo da Alghero”. La sconfitta in Riviera del Corallo è secondo De Santis l'unico “vero risultato negativo della mia

gestione”: per il resto – e qui si va sulla disamina tecnica – il bottino di 5 vittorie e 6 sconfitte è perfettamente in linea con le aspettative di inizio stagione. E infatti, che quest'anno non ci si aspettasse grandi cose da un campionato a ragion veduta da considerare “di transizione” lo testimoniava già una dicitura sul contratto del tecnico stesso, dove si faceva menzione di un “premio salvezza” declinato nelle due diverse opzioni “diretta” o addirittura “tramite playoff”. Ai playoff, in sostanza, non pensava nessuno.

“Ho lasciato la squadra al 10° posto, e credo che alla fine i due punti ottenuti a tavolino con Taranto possano pareggiarsi con quelli lasciati negli ultimi secondi con Venezia o Montichiari”, può sostenere con orgoglio il coach. Le cifre, d'altronde, parlano di una squadra coerente con la visione del tecnico e della società sprugnolina sin dai tempi di Diamanti: in poche parole, tanta difesa per costruire punti facili in attacco. Non è un caso, dunque, se la squadra di De Santis era la terza miglior difesa del campionato per punti subiti, e addirittura la prima per rimbalzi subiti. Il giochino non sempre riusciva proprio a causa della scarsa vena realizzativa; pur avendo le terze migliori percentuali della Lega da 3 (grazie soprattutto alle mani da pianista del fenomeno Snell), la TermoCarispe dilapidava tutto o quasi dalla lunetta: le spezzine erano infatti tra le squadre che si presentavano più spesso dalla linea della carità, ma tiravano con le peggiori percentuali (circa il 65%). “Questo ci ha penalizzato non poco negli arrivi punto a punto”, ammette De Santis. Tra le voci che più hanno infastidito il coach bianconero c'è sicuramente quella del rapporto con le straniere, che alcuni

sostengono essere stato controverso. “Tecnicamente non c'è stato mai alcun problema: ma basta dare un'occhiata alle classifiche di rendimento per rendersene conto”. Ed effettivamente, Belinda Snell terza marcatrice assoluta, Willis seconda rimbalzista offensiva del campionato, Stampalija ai primi posti nelle classifiche di rendimento per minuti giocati sono dati inequivocabili. I problemi, però, hanno radici più lontane nel tempo: “Quest'estate, consapevole dell'opportunità di allenare la squadra massima espressione della pallacanestro della mia città, avevo dato la mia disponibilità a presiedere anche le sedute di allenamento mattutine, rinunciando ad alcune ore del mio lavoro – De Santis è tecnico elettronico all'Oto Melara – ma mi è stato risposto che il budget non lo permetteva”. Difficile allora allenare part-time, sacrificando ore di lavoro fisico per curare la parte tattica, integrando metodi e tempi diversi; difficile anche cementare il rapporto con le straniere, in una situazione già intricata per i problemi di lingua. “Dalle statistiche emerge che questa squadra si stava esprimendo già ai limiti delle proprie potenzialità”, chiosa il coach. Con sole 6 giocatrici in grado di andare a referto con continuità, non è semplice spingersi oltre il muro dei 60 punti, perché avere stelle come Snell in rosa non porta con sé solo vantaggi. “È ovvio che ci sia un po' di diffidenza a sperimentare qualcosa di nuovo da parte di una giocatrice come lei, che è campionessa del Mondo ed è stata allenata da tecnici anche molto più preparati di me” ammette De Santis, eccedendo in modestia. “È in queste situazioni che mi sarei aspettato una maggiore capacità da parte



della società di fare quadrato intorno a me, per remare tutti nella stessa direzione e uscire fuori dalle situazioni più difficili”. È soprattutto per queste ragioni, più che per l'esonero in sé e per sé, che l'uomo che ha dedicato la sua vita alla pallacanestro, a una certa visione della pallacanestro, fatta di progetti e sudore in palestra, ha deciso di arrivare a una decisione estrema qual è quella di prendersi una pausa da tutto ciò che ha a che fare con la palla a spicchi, fino a giugno. Una pausa che a qualcuno sembrerà lunghissima: a tutti quelli che hanno sposato con entusiasmo le sue idee, e per anni hanno collaborato con lui spalla a spalla, masticando successi (tanti) e sconfitte (poche) con la stessa voglia di costruire qualcosa. “Di certo non mi staccherò del tutto: andrò in giro a vedere, a confrontarmi, a mettermi in gioco, a imparare. Come ho sempre fatto. E poi” sorride “sono sempre alla finestra per valutare cenni e segnali futuri dei miei interlocutori”. Ridi, Massimiliano, certo, perché lo sport per te è sempre stato soprattutto questo: il cuore che ha la meglio sulla ragione. (Orson Vertigo)

Tutto De Santis in 15 date

25/12/1964 Nasce alla Spezia

09/1982 Allena per la prima volta una squadra (composta da ragazzi quasi suoi coetanei) al Crdd (allora DDM)

07/1983 Ottiene il diploma come perito elettronico

27/01/1985 Conosce la futura moglie Tamara

1986 Viene assunto dall'Oto Melara

13/06/1992 Si sposa con Tamara

1993 Diventa il terzo allenatore nazionale della storia spezzina, superando il test e ottenendo il patentino

09/1994 Fa l'esordio sulla panchina dello Spezia Tarros, C1 maschile, di cui sarà allenatore per due anni (in contemporanea è responsabile del settore giovanile del Crdd, serie C2)

03/01/1997 Nasce Federico, il primogenito

09/1998 Passa alla TermoCarispe come vice di Diamanti e responsabile del settore giovanile: con le juniores giunge 4° alle finali nazionali di Loano

04/05/2001 Nasce la seconda figlia, Matilde

04/2002 Esordisce sulla panchina della TermoCarispe sostituendo il tecnico Diamanti per le ultime quattro giornate del campionato.

01/05/2003 Muore il padre Enrico, a cui era legatissimo e in memoria del quale organizzerà un torneo giovanile

12/2005 Subentra nuovamente a Mirco Diamanti alla guida della TermoCarispe, di cui sarà capo allenatore per un intero anno solare, fino al recente esonero, dopo alcune stagioni ai massimi livelli nazionali delle sue giovanili (splendida doppietta U18-U16 alle finali nazionali)

IG

il 19,20 e 21 gennaio i campionati italiani organizzati dal Circolo scherma La Spezia

Festa in punta... di fioretto



Si è svolta recentemente al Circolo scherma La Spezia, presente l'assessore allo sport Paolo Manfredini, la tradizionale festa di Natale. Subito in pedana i nuovi arrivati, bambine e bambini dalla classe 1998 alla classe 2001 che hanno potuto dimostrare le loro capacità schermistiche con i fioretti di plastica. Premiatissimi i piccoli con una coppa offerta dalla società e consegnati i diplomi di merito per gli eccellenti risultati ottenuti nella passata stagione agonistica dagli atleti della società. Ai nuovi quattro aspiranti arbitri, Stefano Balzano, Laura Savino, Laura Mazzacua e Cristina Gargano sono stati donati i cronometri indispensabili per la loro nuova attività. I prossimi 19, 20 e 21 gennaio, sempre per l'organizzazione del Circolo scherma La Spezia, si svolgeranno al palazzetto dello sport di via Prospero i campionati nazionali under 23.

(nelle foto a sinistra la recente festa; a destra i campionati italiani svoltisi lo scorso anno alla Spezia)



a t t u a l i t à

IG abbandonata da 8 anni, l'Arpal scrive al sindaco e alla procura

Felettino, gru rischia di crollare sull'ospedale

di Stefano Bozza

La situazione è grave e allarmante. La gru che fa bella, o per meglio dire brutta, mostra di sé all'ospedale del Felettino da oltre 8 anni costituisce un serio pericolo. Senza esagerare, pezzi della struttura potrebbero staccarsi da un momento all'altro con conseguenze facilmente immaginabili. La struttura è collo-

cata proprio a ridosso dell'ala principale dell'edificio ospedaliero e il suo braccio, ruotando a 360 gradi, abbraccia quasi tutta la struttura.

Recentemente, su sollecitazione della stessa direzione dell'azienda sanitaria locale, c'è stato un intervento degli ispettori dell'Arpal (Agenzia regionale per l'ambiente) che

hanno effettuato un accurato controllo. Stando a indiscrezioni, la verifica ha evidenziato i gravi rischi che potrebbero derivare dal mancato e immediato smontaggio della grossa gru.

La mancina, montata quando iniziarono i lavori per sopraelevare di un piano l'edificio, era di proprietà della prima ditta appaltatrice poi fallita. Successivamente, attraverso l'incanto fallimentare, sarebbe stata acquisita da un'altra impresa, con sede nel centro Italia, che si sarebbe però disinteressata del problema. Sta di fatto che, per una struttura di quel tipo, otto anni alle intemperie, senza manutenzione alcuna, sono troppi. Al punto che adesso non solo costituisce un pericolo costante, ma anche il suo smontaggio potrebbe risultare difficoltoso. E che la situazione sia davvero urgente lo si capisce anche dal tono delle comunicazioni che l'Arpal ha inviato al sindaco della Spezia, Giorgio Pagano, e ai vertici dell'Asl. Un dettagliato rapporto, infine, è stato inviato alla Procura della Repubblica che sulla vicenda ha subito aperto un fascicolo.



IG entro l'anno i concorsi per assumere 92 precari

Nuovi vertici all'Arpal

Dopo la riconferma da parte della giunta della Regione Liguria del direttore generale Bruno Soracco, sono stati definiti e completati i vertici dell'Arpal, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure.

Bruno Soracco ha, infatti, proceduto alla nomina del direttore amministrativo e di quello scientifico dell'Agenzia. Sono, rispettivamente, Francesca Merli, già dirigente del settore bilancio dell'Azienda ospedaliera San

Martino e Rossella D'Acqui, che all'Arpal ricopre l'incarico di dirigente del servizio formazione esterna.

"La definizione dei vertici dell'Agenzia - spiega il direttore generale Bruno Soracco - rappresenta il primo passo del processo di rinnovamento strutturale e operativo, così come previsto dalla legge regionale, che prevede, tra l'altro, l'avvio di una serie di concorsi finalizzati all'inserimento dei 92 precari entro il 2008".

IG

IN BREVE

Concerto-conferenza su Beethoven

Lunedì 8 alle 17,15 al Circolo Castello di San Giorgio, piazza S. Agostino 10, prima parte del concerto-conferenza: "Ludwig van Beethoven: lotta e catarsi nella forma sonata". Presenterà l'argomento ed eseguirà i brani musicali Adalberto Maria Riva. Seconda parte, stessi luogo, ora e programma lunedì 15.

Alberi di Natale

Entra nel vivo il progetto di educazione ambientale con il quale Acam Ambiente punta a promuovere tra i consumatori comportamenti corretti nello smaltimento dei rifiuti d'uso quotidiano, ma anche legati a determinati periodi dell'anno, come le festività natalizie, il Capodanno e l'Epifania, nei quali c'è una maggiore produzione di rifiuti specifici. E proprio agli alberi di Natale è affidato il segnale d'inizio della campagna denominata "Nontiscordardime": dall'8 al 14

gennaio, Acam Ambiente, in collaborazione con le Circoscrizioni, mette a disposizione dei maxi contenitori collocati nelle vicinanze delle sedi circoscrizionali per la raccolta degli alberi. I cassonetti saranno rimossi il 15 gennaio. Gli alberi raccolti saranno inviati all'impianto di compostaggio di Boscalino per la trasformazione in compost, il concime organico utilizzabile in agricoltura e nelle attività florovivaistiche.

Presepe al Museo diocesano di Sarzana

Sarà visitabile fino al 28 gennaio, tutti i pomeriggi dalle 16 alle 19, l'antico presepe che per secoli fu ospitato nel convento dei Cappuccini situato alle pendici del monte d'Armolo. Quando i frati lasciarono l'edificio alle clarisse, del presepe non se ne seppe più nulla. Fu ritrovato a Genova nel magazzino della chiesa di Santa Caterina in Portofino dove fu riesposto per la prima volta nel 2003. Quest'anno è finalmente tornato a Sarzana per l'esposizione al Museo diocesano.

IG iniziativa per il commercio e il turismo

Gratis in trenino per i saldi in centro



Trenino gratis per tutti alla Spezia nelle vie del centro cittadino.

Si inizierà oggi, venerdì 5 gennaio, per poi proseguire da lunedì 8 a sabato 13 gennaio tutti i pomeriggi dalle 15 alle 19.

L'iniziativa è della Confartigianato. Hanno dato il loro contributo la Banca di Credito Cooperativo della Versilia e della Lunigiana, il C.I.V. Le Vele, la drogheria Dolce vita di via Veneto 56 (ang. via Crispi), l'enoteca Party house di via dei Mille 76, la Mariani ascensori S.r.l. di via G.B. De Nobili 31, Molinari cerimonia - abiti da sposa e

sposo di via del Prione 286, e le Officine Nuvoletti - blue jeans and shirts di via del Prione 237.

La simpatica idea, che viene riproposta alla Spezia nel periodo dei saldi per la gioia dei bambini, ma non solo, richiamerà certamente numerosi visitatori che approfitteranno del particolare mezzo di trasporto per ammirare le bellezze della nostra città.

Le imprese interessate a contribuire all'iniziativa possono telefonare all'ufficio soci della Confartigianato ai numeri 0187286638 (Francesca) e 0187/286652 (Nicola).

qualcosa di personale

1G

Manlio Argenti, vita d'artista

Una sfida iniziata settant'anni fa

di Valerio P. Cremolini

La vasta antologica allestita alla Palazzina delle Arti nel luglio 2005 ha dato l'opportunità di conoscere a tutto tondo la testimonianza



resa all'arte da Manlio Argenti (La Spezia, 1919). Fu quella una grande mostra, il cui percorso espositivo ha fornito la misura della impetuosa operatività dell'artista di Migliarina, che

insieme della produzione manifesta il singolare nomadismo perseguito da Argenti, che ha elevato la discontinuità a caratteristica della sua sconfinata esperienza. Due indirizzi, musicale e

pittorico-scultoreo, caratterizzano il suo vissuto professionale, che lo vede violinista, sassofonista, cantante, intrattenitore e abile padrone di palcoscenici nazionali e stranieri.

Negli anni '40 e '50 Argenti concentra la sua maggiore attività di orchestrale, diventando uomo di spettacolo e condividendo il successo di importanti artisti. Tutto questo senza affievolire l'interesse per la pittura e la scultura, a cui egli si è dedicato fin da giovanissimo, sfruttando qualità innate e giovandosi del vivace clima artistico spezzino degli anni Trenta. A soli diciassette anni si

distingue alla prima Mostra nazionale di arte dopolavorista, dove è premiato con una lusinghiera medaglia d'oro. Segue una proficua serie di mostre personali e collettive, che gli consentono di avvicinare

stimatissimi colleghi e di approfondire lo studio dell'arte del presente e del passato. Alla sua produzione non appartiene un'evoluzione cronologica lineare, ma si sviluppa con continue rivisitazioni a soggetti e generi. Così sono meritevoli di apprezzamento le opere squisitamente figurative, quelle astratto-informali, quelle surrealiste, i collages, nonché i lavori marcatamente sperimentali a testimonianza della versatilità e della ricchezza di progettualità di questo ottantasettenne concittadino, che vanta una interminabile giovinezza artistica.

La sfida creativa di Manlio Argenti non si è conclusa. Lui guarda avanti facendo propria l'esortazione di Goethe: "Quando si è vecchi bisogna fare di più di quel che si faceva da giovani".



Una storia degli anni '70

«Più colla compagni. Una storia degli anni '70» è il "diario minimo" di Maurizio Fabretti e Piero Galletti edito da Memori, a cura dell'Istituzione per i servizi culturali del Comune della Spezia presentato giorni addietro agli spezzini. L'iniziativa, coordinata da Pierluigi Iviscori, ha rappresentato un ricordo in parole e musica di Davide Maucci, a dieci anni dalla scomparsa. Le musiche di Matteo Cremolini, di Andrea Franceschini e di Lorella Santini hanno voluto essere un simbolico omaggio alla memoria di un ragazzo con tanti sogni e tanta voglia di sfidare il futuro quale Davide è stato. Un ragazzo che proprio negli anni '70 vedeva affondare le sue radici culturali, lo spirito della sua ricerca, musicale e politica. Il libro, invece, è la puntuale,

ironica, accurata rivisitazione di quella straordinaria stagione da parte di due protagonisti: Maurizio Fabretti (nato a Roma nel '57, attore nei primi cinque film di Moretti e poi a teatro, a vent'anni con Garinei e Giovannini e oggi come light designer) e Piero Galletti (nato nel '56 a Genova, ma poi trasferitosi a Roma dove, dopo aver sfiorato una fulgida carriera di attore con Ecce Bombo di Moretti, oggi cura per Radio Rai "Notturmo Italiano"). "Il loro approccio - dice il presidente dell'Istituzione culturale Marco Ferrari - non è né carico di nostalgia per un passato da rimpiangere, né di fatisma esaltazione estremistica degli eccessi a tutti i costi, ma ripercorrono il fervore di quei tempi, con l'immediatezza e la leggerezza tipiche del diario".

cronache dallo zoo

Tempo di bilanci per la stagione della caccia al cinghiale nella nostra provincia. Nonostante l'attività venatoria sia partita in ritardo sono stati abbattuti dall'inizio della stagione 2.227 esemplari. Il maggior numero di capi, 628, è stato abbattuto nel distretto che comprende i comuni di Borghetto Vara, Carrodano, Pignone, Bonassola, Deiva Marina, Framura e Levanto. Tra i cinghiali abbattuti prevalgono i 1191 maschi contro le 1036 femmine. Mese record per la caccia al cinghiale è stato novembre: più di 1300 i cinghiali uccisi in un mese contro i 728 dello scorso anno. Il giorno con maggior abbattimenti è stato il 12, con 190 capi. Il record di abbattimenti per una sola squadra va alla n°59 di Calice capeggiata da Michele Coiro, che forte di 49 elementi ha abbattuto 118 cinghiali. La crescita degli abbattimenti in riviera testimonia la grande crescita dei cinghiali in zona.

AI CONFINI DELLA REALTÀ

Nella nostra provincia, e per la precisione a Levanto, fino agli inizi del Novecento si rappresentava un "feuilleton", basato su un fatto realmente accaduto. Una storia tragica grondante melassa e colpi di scena. Quella di cui parliamo è una sorta di "Dynasty" ante litteram, un "Beautiful de noantri" per dirlo alla romanesca. Delle fonti si è persa ogni traccia ma la storia rimane pur sempre triste, strappalacrime, i sospiri si sprecano e c'è un finale che nessuno si aspetterebbe mai. Gli ingredienti ci sono tutti: un uomo, una donna, un amore, un mistero e un... incesto. La scandalosa vicenda vede coinvolto un castellano che viveva nei pressi della chiesa di Sant'Andrea. Nel suo maniero era imprigionata, non si sa perché, una bella giovane, così bella che lui perse la testa e se ne innamorò. Decise di sposarla e, avrebbero vissuto una vita felice se, sul più bello, lui non avesse scoperto che la ragazza era sua figlia naturale: il frutto di una relazione con una donna di cui aveva perso le tracce.

GENTE

- Il consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori della Spezia ha premiato con la medaglia d'oro gli avvocati Franco Bertagna, Umberto Burla, Gianfranco Corradino e Francesco Saroli che festeggiano i cinquant'anni di professione.
- Lo chef Nunzio Siviglia, personaggio di spicco nella storia della cucina spezzina, ha festeggiato i 45 anni di carriera con una cena nel suo locale "La Pagoda" di Follo.
- La poetessa Donatella Zanella ha ottenuto un importante riconoscimento alla rassegna "Dicembre Incontri" organizzata dagli amici dell'Umbria a Orvieto. La Zanella ha partecipato alla sezione "Premio Duomo" giungendo all'ottavo posto e ha conquistato l'alloro con la poesia "L'ultima Ballata".
- Claudio Sacchi è il nuovo direttore amministrativo dell'Asl spezzina. Sacchi, proveniente dall'Azienda ospedaliera San Martino di Genova, succede a Maria Luisa Velardi, nominata direttore amministrativo della Asur, azienda sanitaria unica regionale della Regione Marche.
- L'assemblea dei soci dell'Unione provinciale agricoltori ha eletto presidente Renato Oldoini, che prende il posto di Cesare Foddi. A Simonetta Zuccolo è stato assegnato l'incarico di assistente alla presidenza.
- L'associazione dilettantistica di pesca sportiva Lenza Parmignola Ortonovo ha vinto il campionato regionale ligure della specialità "Trota al lago" 2006. Gianni Alessandrini, Anna Pacchiani, Guido Massei e Stefano Cozzani hanno ottenuto una vittoria schiacciante nello specchio d'acqua del lago Bernardi.

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile

Umberto Costamagna

Direttore Gino Ragnetti

Progetto grafico

Lilia Guida, Luca Crescenzi

Redazione

Stefano Bozza (Vice Direttore)

Emanuele Costamagna

Francesca D'Anna, Thomas De Luca

Filippo Lubrano, Arianna Orisi

Andrea Squadroni, David Virgilio

Fotografie

Cristiano Andreani

Testata giornalistica iscritta al

Registro Stampe del Tribunale della

Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication

Responsabile editoriale

Laura Cremolini

Responsabile operativo

Diego Di Canosa

Amministrazione e traffico

Mirko Monaco

Vendite pubblicità

Francesca Domenichini

Marco Rebecchi

Tel.: 335 423630

Email:

redazione@lagazzettadellaspezia.it

commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità

Via Fontevico 21/n - 19125 La Spezia

Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografia Fabbiani Spa

Via Privata Oto, 19100 La Spezia

Abbigliamento Pelle Pellicceria

SALDI

ezio
system

WWW.EZIOSYSTEM.COM

Rac. al sind. 12848756224-6

*... qualità alta
prezzi bassi ...*

dal 06 gen. al 19 feb. 2007

Via Ameglia , 116 Romito Magra (SP) tel.0187 917002 r.a.